rete di informazione

Anno 13 – Numero 06 del 20 Marzo 2017

europe direct Basilicata

euro-net

SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunita' ed iniziative europee

Newsletter realizzata con il contributo della Commissione Europea
Rappresentanza in Italia

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag.	3
22 MINUTI	pag.	19
UN LIBRO PER L'EUROPA	pag.	19
CONCORSI E PREMI	pag.	20
STUDIO E FORMAZIONE	pag.	22
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag.	25
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag.	30
BANDI INTERESSANTI	pag.	35
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag.	41

Centro EUROPE DIRECT BASILICATA gestito dall'associazione EURO-NET e realizzato con il contributo della Unione Europea nell'ambito dell'omonimo progetto

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA 3
1. La Commissione presenta il Libro bianco sul futuro dell'Europa 3
2. Pubblicata l'edizione 2016 della relazione generale sulle attività dell'UE 5
3. Verso un ruolo ancora più incisivo dell'UE in Siria 6
4. Piano di investimenti per l'Europa: 26 milioni di euro per le PMI italiane 7
5. Corpo europeo di solidarietà: giovani e organizzazioni si incontrano 9
6. Quanto è digitale il tuo paese? 10
7. Agenda europea sulla migrazione: la Commissione presenta nuove misure 12
8. Proteggere i consumatori dell'UE 15
9. Regole più semplici e maggiore sostegno ai produttori di ortofrutticoli 16
10. Digital Day del 23 marzo 18
11. Nuove dead-line Erasmus+ 2017 19
22 MINUTI 19
12. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntata del 3 e 10 Marzo) 19
UN LIBRO PER L'EUROPA 19
13. Un libro per l'Europa (puntata del 3 e 10 Marzo) 19
CONCORSI E PREMI 20
14. Concorso "Youth in Action for Sustainable Development Goals" 20
15. Facciamo 17 goal…Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 20
16. Don't Touch 2017 21
17. Premio Giuseppe Sperduti 2017 21
STUDIO E FORMAZIONE 22
18. Borse di studio per giovani giornalisti scientifici 22
19. Borsa di studio SuperNews 2017 22
20. Fabbrica - Young Artist Program 2018/19 23
21. LUISS EnLabs - call #11 23
22. Culturability – Rigenerare spazi da condividere 24
23. Digital 360 Awards, al via la seconda edizione 24
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI 25
24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci… 25
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE 30
25. Offerte di lavoro dalla rete Eures 30
26. Offerte di lavoro in Italia 32
BANDI INTERESSANTI 35
27. BANDO - ICT for Social Good 35
28. BANDO - Da EuropeAid 21 milioni per l'educazione in contesti di crisi 35
29. BANDO - Aggiornamento bandi EuropeAid 36
30. BANDO - Erasmus+, ecco la call per il 2017 36
31. BANDO - Riapertura dei termini per presentare proposte alla Peretti Foundation 37
32. BANDO - MIUR per una scuola aperta e innovativa 37
33. BANDO - Fondazione Cariplo presenta i bandi 2017 38
34. BANDO - 15 milioni per sviluppare l'economia verde in sette paesi dell'Africa 38
35. BANDO - Donne ed energia sostenibile, a fine aprile la scadenza del bando UE 40
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE 41
36. Partito il corso on line per youth leader 41
37. Seconda newsletter di SPAHCO 41
38. Nostro spot sui 60 anni dei Trattati di Roma 41
39. Brochure del progetto SPHR 41
40. Video del progetto Youth Media-LAB 42
41.Concluso il primo meeting del progetto "European Memories" in Kirsehir 42
42. Gender Portrays Through Media: concluso lo scambio giovanile 43
43. Meeting a fine mese ad EBN in Bruxelles 43
44. Meeting a Istanbul del progetto GPEUMP 43

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. La Commissione presenta il Libro bianco sul futuro dell'Europa

Come annunciato dal Presidente Juncker nel discorso sullo stato dell'Unione 2016, la Commissione europea ha presentato il Libro bianco sul futuro dell'Europa, che rappresenta il suo contributo al vertice di Roma del 25 marzo 2017.

Mentre ci prepariamo a celebrare il 60º anniversario dell'UE, possiamo guardare indietro, a sette decenni di pace e a un'Unione allargata di 500 milioni di cittadini che vivono liberi in una delle economie più prospere del mondo. Ma dobbiamo guardare anche avanti, alla visione che l'UE delineerà per il suo futuro in 27. Il Libro bianco, che delinea le principali sfide e opportunità per l'Europa nei prossimi dieci anni, presenta **cinque scenari** per la possibile evoluzione dell'Unione **da qui al 2025**, a seconda della risposta che verrà fornita.

Il Presidente della Commissione europea **Jean-Claude Juncker** ha dichiarato: *"Sono trascorsi 60 anni da quando i padri fondatori dell'Europa hanno deciso di unire il continente con la forza del diritto, piuttosto che con le forze armate. Possiamo andare fieri di quanto abbiamo realizzato da allora. Il nostro giorno peggiore del 2017 sarà in ogni caso di gran lunga migliore rispetto a uno qualsiasi dei giorni che i nostri antenati hanno trascorso sul campo di battaglia. Con il 60° anniversario dei trattati di Roma è giunto il momento per un'Europa unita a 27 di definire una visione per il futuro. È il momento della leadership, dell'unità e della volontà comune. Il Libro bianco della Commissione presenta una serie di percorsi diversi che l'UE unita a 27 potrebbe scegliere di seguire. È l'inizio del processo, non la fine, e spero che adesso verrà avviato un dibattito onesto e di vasta portata. Una volta definita la funzione, la forma seguirà. Il futuro dell'Europa è nelle nostre mani."* Il Libro bianco esamina il modo in cui l'Europa cambierà nel prossimo decennio (dall'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione ai dubbi sulla globalizzazione, le preoccupazioni per la sicurezza e l'ascesa del populismo) e la scelta che si troverà a fare: subire passivamente queste tendenze o guidarle e cogliere le nuove opportunità che offrono. Mentre altre parti del mondo si espandono, la popolazione e il peso economico dell'Europa diminuiscono. Entro il 2060 nemmeno uno degli Stati membri raggiungerà l'1% della popolazione mondiale, ragione pressante per restare uniti e ottenere maggiori risultati. La prosperità dell'Europa, forza globale positiva, continuerà a dipendere dalla sua apertura e dai forti legami con i partner. Il Libro bianco delinea **cinque scenari**, ognuno dei quali fornisce uno spaccato di quello che potrebbe essere lo stato dell'Unione **da qui al 2025**, a seconda delle scelte che l'Europa effettuerà. Gli scenari, che contemplano una serie di possibilità e hanno carattere illustrativo, non si escludono a vicenda né hanno pretese di esaustività.

- **Scenario 1: Avanti così** - Nello scenario che prevede di proseguire sul percorso già tracciato, l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo programma positivo di riforme, in linea con lo spirito degli orientamenti della Commissione Un nuovo inizio per l'Europa del 2014 e della dichiarazione di Bratislava concordata da tutti i 27 Stati membri nel 2016. In base a questo scenario, entro il 2025:
  - Gli europei guideranno automobili automatizzate e connesse, ma potranno incontrare problemi all'attraversamento delle frontiere a causa del persistere di ostacoli giuridici e tecnici;
  - Nella maggior parte dei casi gli europei attraverseranno le frontiere senza essere sottoposti a controlli; a causa del rafforzamento dei controlli di sicurezza sarà necessario recarsi all'aeroporto o alla stazione ferroviaria con largo anticipo sull'orario di partenza.

- **Scenario 2: Solo il mercato unico** – L'UE a 27 si rifocalizza progressivamente sul mercato unico poiché i 27 Stati membri non riescono a trovare un terreno comune in un numero crescente di settori. In base a questo scenario, entro il 2025:
  - I controlli periodici complicheranno l'attraversamento delle frontiere per motivi di lavoro o per turismo; sarà più difficile trovare lavoro all'estero e il trasferimento dei diritti pensionistici verso un altro Stato non sarà garantito; chi si ammalerà all'estero sarà costretto a pagare fatture mediche elevate;
  - Gli europei sono restii a utilizzare automobili connesse a causa dell'assenza di norme e di standard tecnici a livello dell'UE.
- **Scenario 3: Chi vuole di più fa di più** – L'UE a 27 continua secondo la linea attuale, ma consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più assieme in ambiti specifici come la difesa, la sicurezza interna o le questioni sociali. Emergeranno una o più "coalizioni di volenterosi". In base a questo scenario, entro il 2025:
  - 15 Stati membri istituiranno un corpo di polizia e un corpo di magistrati per contrastare le attività criminali transfrontaliere; le informazioni sulla sicurezza saranno scambiate in tempo reale e le banche dati nazionali saranno completamente interconnesse;
  - Le auto connesse sono di uso diffuso nei 12 Stati membri che hanno concordato di armonizzare le norme sulla responsabilità civile e gli standard tecnici.
- **Scenario 4: Fare meno in modo più efficiente** - L'UE a 27 si concentra sul produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in determinate aree politiche, intervenendo meno nei settori per i quali non se ne percepisce un valore aggiunto. L'attenzione e le risorse limitate sono concentrate su un numero ristretto di settori. In base a questo scenario, entro il 2025:
  - Un'Autorità europea per le telecomunicazioni sarà abilitata a liberare frequenze per i servizi di comunicazione transfrontalieri, come quelli utilizzati dalle automobili connesse. Essa inoltre tutelerà i diritti degli utenti di telefonia mobile e di internet, ovunque si trovino nell'UE;
  - Una nuova Agenzia europea per la lotta contro il terrorismo contribuirà a scoraggiare e prevenire gravi attentati grazie al monitoraggio e alla segnalazione sistematiche dei sospetti.
- **Scenario 5: Fare molto di più insieme** – Gli Stati membri decidono di condividere in misura maggiore poteri, risorse e processi decisionali in tutti gli ambiti. Le decisioni di livello europeo vengono concordate più velocemente e applicate rapidamente. In base a questo scenario, entro il 2025:
  - Gli europei che desidereranno reclamare contro una proposta relativa a un progetto di turbina eolica finanziato dall'UE nella loro zona faticheranno a mettersi in contatto con l'autorità responsabile poiché saranno indirizzati alle competenti autorità europee;
  - Le automobili connesse circoleranno senza problemi in tutta Europa grazie a norme chiare applicabili in tutta l'UE; i conducenti possono rivolgersi a un'agenzia dell'UE responsabile di far rispettare le regole.

Prossime tappe

Il Libro bianco è il contributo della Commissione europea al vertice di Roma, in occasione del quale l'UE discuterà dei risultati ottenuti negli ultimi 60 anni ma anche del futuro nell'Unione a 27. Il Libro bianco segna l'inizio di un processo in cui l'UE a 27 deciderà il futuro dell'Unione. Per incoraggiare il dibattito, la Commissione europea, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, ospiterà una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del continente. La Commissione europea contribuirà al dibattito nei prossimi mesi con una serie di documenti di riflessione:

- Sullo sviluppo della dimensione sociale dell'Europa;
- Sull'approfondimento dell'Unione economica e monetaria sulla base della relazione dei cinque presidenti del giugno 2015;
- Sulla gestione della globalizzazione;
- Sul futuro della difesa europea;
- Sul futuro delle finanze dell'UE.

Alla stregua del Libro bianco, i documenti di riflessione esporranno idee, proposte, opzioni e scenari diversi per l'Europa nel 2025, senza presentare, a questo stadio, decisioni definitive. **Il discorso del Presidente Juncker sullo stato dell'Unione** nel settembre 2017 porterà avanti queste idee prima che il Consiglio europeo del dicembre 2017 possa

trarre le prime conclusioni. Questo aiuterà a decidere una linea d'azione da attuare in tempo per le elezioni del Parlamento europeo del giugno 2019.

Contesto

Sessant'anni fa, mossi dal sogno di un futuro pacifico e condiviso, i membri fondatori dell'UE hanno intrapreso un viaggio ambizioso di integrazione europea con la firma dei trattati di Roma. Hanno deciso di comune accordo di risolvere i conflitti attorno a un tavolo anziché sui campi di battaglia. Dopo la dolorosa esperienza di un passato travagliato, quindi, l'Europa ha conosciuto sette decenni di pace e si è trasformata in un'Unione di 500 milioni di cittadini che godono di libertà e opportunità in una delle economie più prospere del mondo. Il 60° anniversario dei trattati di Roma, il 25 marzo 2017, sarà un'occasione importante per i leader dell'UE a 27 per riflettere sullo stato di avanzamento del nostro progetto europeo, valutandone i successi e i punti di forza come pure gli aspetti da migliorare, e dimostrare la volontà comune di plasmare insieme un futuro più solido. Come annunciato dal Presidente Juncker nel discorso sullo stato dell'Unione del 14 settembre 2016, accolto con favore dai leader dell'UE a 27 al vertice di Bratislava del 16 settembre 2016, la Commissione ha presentato il Libro bianco sul futuro dell'Europa per avviare il dibattito in vista del vertice di Roma. Il Libro bianco servirà ad orientare il dibattito tra i 27 capi di Stato o di governo e contribuirà a strutturare la discussione in occasione del vertice di Roma e ben oltre. Sarà inoltre utilizzato dalla Commissione come punto di partenza di un più ampio dibattito pubblico sul futuro del nostro continente.

(Fonte Commissione Europea)

2. Pubblicata l'edizione 2016 della relazione generale sulle attività dell'UE

Vuoi sapere che cosa ha fatto l'UE nel 2016 per realizzare le sue priorità e quali benefici hanno tratto dall'Unione i suoi cittadini?

La Commissione europea ha pubblicato l'edizione 2016 della relazione generale sulle attività dell'Unione europea, che integra il Libro bianco sul futuro dell'Europa offrendo una panoramica degli eventi, delle iniziative e delle decisioni principali dell'UE nel 2016. Il Presidente **Juncker** ha dichiarato: *"In quanto Unione europea non dobbiamo ambire ad adattarci ad un mondo che cambia, dobbiamo ambire a plasmarlo. Il nostro obiettivo non è solo proteggere quello che abbiamo oggi, ma costruire una società migliore per il futuro. I nostri figli meritano un'Europa che preservi il loro modo di vivere, meritano un'Europa che li difenda e che li renda più forti, meritano un'Europa che li protegga. È venuto il momento per tutti noi, istituzioni, governi e cittadini, di assumerci le nostre responsabilità per costruire questa Europa. Insieme."* **La relazione in tutte le lingue ufficiali dell'UE è disponibile qui**.

(Fonte Commissione Europea)

3. Verso un ruolo ancora più incisivo dell'UE in Siria

L'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e la Commissione europea hanno adottato una comunicazione congiunta che propone una strategia a lungo termine per la Siria.

La Commissione europea e l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza hanno adottato una comunicazione congiunta che propone una strategia a lungo termine per la Siria. Come richiesto dal Presidente **Juncker** nel suo discorso sullo stato dell'Unione del settembre 2016, la comunicazione illustra il modo in cui l'Unione europea può svolgere un ruolo più incisivo contribuendo a una soluzione politica duratura in Siria nel quadro attuale concordato in sede di ONU. La strategia riflette anche su come l'UE può continuare a fornire assistenza agli oltre 13 milioni di persone bisognose in Siria, contribuire a promuovere resilienza e stabilità nel paese e sostenere la ricostruzione all'indomani dell'accordo e il ritorno volontario, dignitoso e sicuro dei rifugiati e degli sfollati interni, una volta avviata una transizione politica credibile. L'alto rappresentante/ vicepresidente **Federica Mogherini** ha dichiarato: *"Questa comunicazione congiunta non si limita a rafforzare il nostro attuale impegno e sostegno a favore di una soluzione politica del conflitto in quanto unico modo possibile di riportare la pace in Siria, ma sottolinea anche quello che l'Unione potrebbe fare in un contesto post-accordo in cui possa iniziare la ricostruzione. L'Unione europea è disposta a fare molto, insieme alle Nazioni Unite e al resto della comunità internazionale. I siriani vogliono la pace, meritano la pace, così come aspirano e hanno diritto a poter finalmente forgiare il futuro del loro paese. Siamo al loro fianco per sostenere il futuro della Siria."* Come indicato nella comunicazione congiunta, l'impegno dell'Unione europea in Siria va al di là della situazione attuale, perché è definito da una prospettiva a più lungo termine a sostegno degli obiettivi strategici dell'UE per la Siria. Il popolo siriano ha il diritto di vivere in un paese unito, democratico, diversificato, inclusivo e territorialmente integrato. Per ricostruire una Siria stabile, forte e sicura è indispensabile giungere a una soluzione politica in linea con la risoluzione 2254 del Consiglio di sicurezza dell'ONU e con il comunicato di Ginevra. La comunicazione congiunta viene presentata in un momento cruciale per la Siria, che coincide con il sesto anniversario dell'inizio del conflitto e con la ripresa dei colloqui di Ginevra sotto la guida dell'ONU, sostenuti da un meccanismo di cessate il fuoco instaurato in seguito ai colloqui di Astana. La comunicazione ribadisce il sostegno diretto dell'Unione europea al processo guidato dall'ONU, in particolare attraverso il dialogo politico in corso con gli interlocutori regionali nell'ambito dell'iniziativa regionale dell'UE sul futuro della Siria e il lavoro svolto attualmente per rafforzare l'opposizione politica e le organizzazioni della società civile siriane. L'Unione europea rimarrà al primo posto fra i donatori nella risposta internazionale a una delle peggiori crisi umanitarie del mondo dalla seconda guerra mondiale. Da quando è scoppiato il conflitto, l'UE ha mobilitato oltre 9,4 miliardi di euro per fornire un'assistenza umanitaria fondamentale per la sopravvivenza e un sostegno alla resilienza a favore del popolo siriano e dei paesi vicini che accolgono rifugiati siriani. La comunicazione congiunta illustra l'attuale contesto politico, di sicurezza e umanitario in Siria e fa il punto dell'assistenza fornita dall'UE in risposta alla crisi siriana. Contiene una valutazione dei rischi e delle minacce che il proseguimento del conflitto comporta sia per gli interessi fondamentali dell'UE che per la stabilità regionale e mondiale, e definisce una serie di obiettivi chiari per la politica dell'UE in Siria, vale a dire:

- porre fine al conflitto attraverso un processo di transizione politica negoziato dalle parti con il sostegno dell'inviato speciale delle Nazioni Unite per la Siria e dei principali attori internazionali e regionali;
- promuovere una transizione solida e inclusiva in Siria sostenendo il rafforzamento dell'opposizione politica, in linea con la risoluzione 2254 del Consiglio di sicurezza dell'ONU e con il comunicato di Ginevra;

- promuovere la democrazia, i diritti umani e la libertà di espressione potenziando le organizzazioni della società civile siriane;
- favorire un processo di riconciliazione nazionale basato sugli sforzi di costruzione della pace e combattere l'estremismo violento e il settarismo, anche attraverso un approccio alla giustizia di transizione che comprenda la responsabilità per i crimini di guerra;
- salvare vite umane coprendo il fabbisogno umanitario dei siriani più vulnerabili in modo tempestivo, efficace, efficiente e basato su principi;
- sostenere la resilienza della popolazione, delle istituzioni e della società siriane.

Come prossima fase la comunicazione propone chiare linee d'intervento per conseguire questi obiettivi, in stretto coordinamento con i partner regionali e le organizzazioni internazionali, e proseguire l'attività diplomatica e la pianificazione post-accordo per garantire che il sostegno internazionale sia disponibile, coordinato ed erogabile in modo efficace al momento opportuno. Il 3 aprile l'alto rappresentante/ vicepresidente **Mogherini** presenterà la comunicazione congiunta ai ministri degli Esteri dell'UE, riuniti nel Consiglio Affari esteri; la comunicazione sarà presentata anche al Parlamento europeo. La comunicazione darà inoltre un contributo importante alla conferenza di Bruxelles sul tema "Sostenere il futuro della Siria e della regione" del 5 aprile 2017, che sarà presieduta dall'UE insieme alle Nazioni Unite, alla Germania, alla Norvegia, al Qatar e al Regno Unito.

Contesto

L'ultima strategia dell'Unione europea per la Siria è stata adottata a marzo 2015 nell'ambito della strategia regionale dell'UE relativa alla Siria e all'Iraq e alla minaccia rappresentata dall'ISIL/Da'esh. La comunicazione congiunta passa in rassegna gli aspetti inerenti alla Siria della strategia regionale, che è stata riveduta e aggiornata dal Consiglio a maggio 2016. Nel suo discorso del 2016 sullo stato dell'Unione, il Presidente della Commissione europea **Jean-Claude Juncker** ha dichiarato: *"Chiedo una strategia europea per la Siria, perché l'Europa possa contribuire alla ricostruzione di una nazione pacifica e di una società civile pluralistica e tollerante in Siria."*

(Fonte Commissione Europea)

4. Piano di investimenti per l'Europa: 26 milioni di euro per le PMI italiane

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e Confidi Systema! hanno firmato un accordo nell'ambito dell'iniziativa InnovFin della Commissione europea, sostenuta dal programma di ricerca e innovazione dell'UE Orizzonte 2020, per mettere a disposizione di piccole e medie imprese (PMI) e piccole imprese a media capitalizzazione innovative italiane finanziamenti per 26 milioni di euro nell'arco dei prossimi due anni. L'operazione si avvale anche del sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), fulcro del piano di investimenti per l'Europa.

Il FEI rilascia una controgaranzia che consentirà a Confidi Systema! di aumentare i volumi di garanzie e di sostenere quindi l'accesso al credito da parte delle PMI. L'operazione dovrebbe generare un portafoglio di prestiti bancari del valore massimo di 26 milioni di euro che andrà a beneficio di oltre 200 imprese situate prevalentemente nel Nord-Ovest.

Jyrki Katainen, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *"L'Italia continua a conseguire risultati eccezionali nell'ambito del Piano di investimenti. Migliaia di PMI italiane già usufruiscono dei vantaggi del FEIS. Sono lieto che con questo accordo altre 200 società avranno accesso ai finanziamenti di cui hanno bisogno per innovare, espandersi e creare posti di lavoro."* **Pier Luigi Gilibert**, Amministratore unico del FEI, ha dichiarato: *"Sono molto soddisfatto della conclusione di questo accordo di collaborazione tra il FEI e Confidi Systema! nell'ambito del FEIS. Questa operazione genererà un elevato valore aggiunto a vantaggio delle imprese italiane. Il FEI intende continuare a operare nell'ambito del FEIS e mi compiaccio che siamo riusciti a*

includere nel piano tutti gli Stati membri dell'UE. Grazie all'accordo con Confidi Systema! oltre 200 PMI dovrebbero beneficiare delle garanzie che verranno messe a disposizione. Essendo una delle principali società di garanzia del credito in Italia, Confidi Systema! si trova in una posizione ideale per raggiungere le PMI italiane che necessitano di finanziamenti." **Lorenzo Mezzalira**, Presidente di Confidi Systema!, ha aggiunto: *"Siamo fortemente impegnati a sostenere le PMI italiane. Grazie a questo accordo saremo in grado di migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti; ciò consentirà loro di svilupparsi, crescere e creare posti di lavoro. Gli importi dei prestiti andranno da 25 000 a 2 milioni di euro, e avranno una durata massima di dieci anni. Il sostegno di Confidi Systema! ridurrà inoltre notevolmente il tempo necessario per istruire le richieste di credito, consentendo alle PMI di ottenere rapidamente i finanziamenti di cui hanno bisogno. Il FEI e Confidi Systema! collaborano per consolidare e sviluppare il sistema delle piccole imprese in Italia."*

Fondo europeo per gli investimenti (FEI)

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) fa parte del Gruppo Banca europea per gli investimenti. La sua missione fondamentale è sostenere le microimprese e le PMI europee, facilitandone l'accesso ai finanziamenti. Il FEI elabora e sviluppa strumenti di capitale di rischio e di capitale di crescita, strumenti di garanzia e di microfinanza destinati specificamente a questo segmento di mercato. In questo ruolo il FEI promuove gli obiettivi dell'UE nei campi dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo, dell'imprenditorialità, della crescita e dell'occupazione. Maggiori informazioni sull'attività del FEI nell'ambito del FEIS sono disponibili **qui**.

Confidi Systema!

Confidi Systema! è un intermediario finanziario regolamentato. La sua missione è fornire garanzie sui prestiti per le PMI che presentano progetti validi da un punto di vista economico e un progetto concreto di sviluppo aziendale, ma non sono in grado di fornire sufficienti garanzie collaterali. Fungendo da "sportello locale accessibile", Confidi Systema! offre un servizio efficiente e competente tanto alle PMI quanto agli istituti di credito e, grazie alla sua radicata presenza in loco, ha una conoscenza del mercato vasta e diretta. Sostiene tutti i settori manifatturieri che hanno i mezzi finanziari per affrontare la complessa nuova situazione economica e per far ciò non si occupa solo di "nuovi prestiti" mirati all'investimento, ma concede anche nuove garanzie su linee di credito esistenti. Alla data del 31 dicembre 2016 Confidi Systema! aveva un portafoglio prestiti totale pari a circa 1 063 milioni di euro, per un totale di 18 893 prestiti, e aveva emesso 585 milioni di euro in garanzie, sostenendo in tal modo il finanziamento dei progetti di più di 60 000 PMI e imprenditori italiani.

Piano di investimenti per l'Europa

Il piano di investimenti mira ad aumentare gli investimenti europei per promuovere la crescita e creare posti di lavoro mediante un uso più intelligente delle risorse finanziarie sia esistenti sia nuove, la rimozione degli ostacoli agli investimenti, una maggiore visibilità e assistenza tecnica ai progetti di investimento. Il Piano di investimenti sta già producendo risultati. Si prevede che i progetti e gli accori per cui finora è stato approvato il finanziamento del FEIS mobilitino investimenti per un totale di oltre 168 miliardi di euro in 28 Stati membri a sostegno di più di 387 000 PMI. Il 14 settembre 2016 la Commissione europea ha proposto di estendere il FEIS potenziandolo, aumentandone la durata e consolidandone i punti di forza. Dati aggiornati sul FEIS per settore e per paese sono disponibili **qui**.

InnovFin

Lo strumento di garanzia per le PMI denominato InnovFin è stato istituito nell'ambito dell'iniziativa "InnovFin – Finanziamento dell'UE per l'innovazione", sviluppata nel contesto di Orizzonte 2020, il programma quadro di ricerca e innovazione dell'UE. Esso rilascia

garanzie e controgaranzie sui prestiti per importi compresi fra 25 000 e 7,5 milioni di euro con l'obiettivo di migliorare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese e delle imprese a media capitalizzazione (fino a 499 dipendenti) innovative. Lo strumento è gestito dal FEI e l'attuazione è affidata agli intermediari finanziari (banche e altri istituti di credito) negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati. Gli intermediari finanziari beneficiano della garanzia dell'UE e del FEI per una quota delle perdite che potrebbero subire a fronte dei crediti concessi nel quadro dello strumento InnovFin.

(Fonte Commissione Europea)

5. Corpo europeo di solidarietà: giovani e organizzazioni si incontrano

A tre mesi dall'istituzione del corpo europeo di solidarietà e dall'apertura delle registrazioni per i giovani europei interessati, le organizzazioni accreditate che offrono un collocamento nell'ambito di progetti di solidarietà possono ora usare la banca dati per trovare potenziali dipendenti, tirocinanti o volontari per le loro attività. Diverse centinaia di posti saranno già disponibili questa primavera e altre migliaia se ne aggiungeranno nei mesi seguenti. **Tibor Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: *"Il corpo europeo di solidarietà compie un enorme passo avanti verso il raggiungimento di risultati concreti. Con l'apertura della nostra banca dati alle organizzazioni e alle amministrazioni pubbliche possono cominciare gli abbinamenti e presto i primi giovani europei potranno iniziare le loro attività. Constato con orgoglio che molti giovani hanno già aderito al corpo europeo di solidarietà e sono pronti a fare la differenza. Invito le organizzazioni a seguirne l'esempio e a offrire quanti più posti possibile."* **Marianne Thyssen**, Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha dichiarato: *"Aggiungiamo un altro tassello fondamentale ai corpi europei di solidarietà. Con l'apertura del sistema online di abbinamento alle organizzazioni e ai partner che offrono un collocamento nell'ambito dei corpi europei di solidarietà, i partecipanti possono iniziare a dare un contributo concreto, acquisendo nel contempo competenze di grande valore per la loro futura vita privata e professionale."* Possono offrire un collocamento nell'ambito del corpo europeo di solidarietà varie organizzazioni, ad esempio organizzazioni non governative, organizzazioni della società civile, enti locali, regionali e nazionali o imprese sociali. In questa prima fase le organizzazioni interessate a partecipare al corpo europeo di solidarietà possono richiedere finanziamenti mediante i programmi di finanziamento dell'UE già esistenti. Attualmente sono otto i programmi che sostengono il corpo europeo di solidarietà. Ulteriori informazioni sono disponibili nella scheda informativa. Per partecipare ciascuna organizzazione dovrà sottoscrivere il mandato e i principi del corpo europeo di solidarietà e aderire alla carta del corpo europeo di solidarietà, che stabilisce i diritti e le responsabilità durante tutte le fasi dell'esperienza di solidarietà. Le organizzazioni che sono già accreditate presso un programma di finanziamento hanno automaticamente accesso al sistema online. Il sistema online del corpo europeo di solidarietà consente l'abbinamento diretto tra le organizzazioni e i giovani interessati a partecipare a un progetto di solidarietà. Al momento della registrazione i giovani possono indicare, oltre ai dati personali, anche le loro competenze, esperienze, disponibilità, preferenze e motivazioni e possono caricare il loro CV.

Contesto

Il corpo europeo di solidarietà è stato istituito dalla Commissione il 7 dicembre 2016. L'iniziativa offre ai giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni nuove opportunità di partecipare a un'ampia gamma di attività solidali che affrontano situazioni di difficoltà in tutta Europa. Ciò darà loro la possibilità di acquisire un'esperienza preziosa e competenze importanti all'inizio della loro vita lavorativa, e consentirà inoltre di promuovere e rafforzare il valore della solidarietà, che è uno dei valori fondamentali dell'Unione europea. A partire

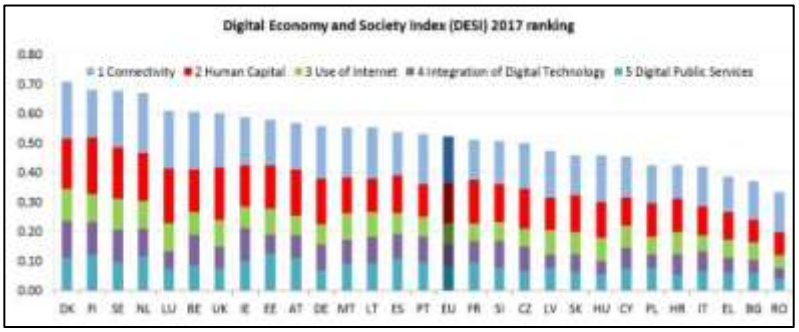
dalla sua istituzione, circa 24 000 giovani europei si sono registrati al corpo europeo di solidarietà; l'obiettivo è raggiungere i 100 000 partecipanti entro la fine del 2020. Nella sua comunicazione sul corpo europeo di solidarietà la Commissione ha adottato un approccio graduale, basandosi in una prima fase sui programmi e sugli strumenti già esistenti ed elaborando nel contempo una proposta per uno strumento giuridico autonomo per la prima metà del 2017. Al fine di preparare la proposta legislativa, la Commissione ha avviato una consultazione pubblica, integrata da consultazioni mirate con le principali parti interessate. Il 12 aprile 2017 si terrà un forum delle parti interessate per discutere gli elementi essenziali del corpo europeo di solidarietà per il futuro.

(Fonte Commissione Europea)

6. Quanto è digitale il tuo paese?

Dall'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) del 2017 emerge che l'UE registra dei progressi, ma il divario tra i paesi all'avanguardia nel digitale e i paesi che registrano le prestazioni meno soddisfacenti è ancora troppo ampio. Sono necessari sforzi e investimenti aggiuntivi per sfruttare al meglio il mercato unico digitale.

La Commissione europea ha pubblicato i risultati dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) 2017, uno strumento che illustra le prestazioni dei 28 Stati membri in diversi settori, dalla connettività e le competenze digitali alla digitalizzazione delle imprese e dei servizi pubblici. **Andrus Ansip**, Vicepresidente responsabile per il Mercato unico digitale, ha dichiarato: "*L'Europa si sta gradualmente digitalizzando, ma molti paesi devono intensificare i propri sforzi. Tutti gli Stati membri dovrebbero investire di più al fine di trarre pieno vantaggio dal mercato unico digitale. Non vogliamo un'Europa digitale a due velocità. Dobbiamo lavorare insieme per fare dell'UE un leader del mondo digitale*." Nel complesso l'UE ha migliorato la sua prestazione digitale di 3 punti percentuali rispetto all'anno scorso), ma i progressi potrebbero essere più rapidi e la situazione varia da uno Stato membro all'altro (il divario digitale tra il primo e l'ultimo classificato è di 37 punti percentuali, rispetto a 36 p.p. nel 2014). Danimarca, Finlandia, Svezia e Paesi Bassi rimangono in testa alla classifica, seguiti da Lussemburgo, Belgio, Regno Unito, Irlanda, Estonia e Austria. I 3 paesi più digitalizzati dell'UE sono anche in testa alla classifica mondiale, davanti a Corea del Sud, Giappone e Stati Uniti. La Slovacchia e la Slovenia sono i paesi dell'UE che hanno registrato i progressi maggiori. Nonostante alcuni miglioramenti, vari Stati membri, tra cui Polonia, Croazia, Italia, Grecia, Bulgaria e Romania, sono ancora in ritardo in termini di sviluppo digitale rispetto alla media dell'Unione. La Commissione ha già presentato tutte le principali iniziative della sua strategia per il mercato unico digitale. Il Parlamento europeo e gli Stati membri sono invitati ad adottare queste proposte al più presto, in modo che l'Europa possa sfruttare al massimo le opportunità del digitale. Tenendo conto di quanto emerso dal DESI, la Commissione pubblicherà in maggio il suo esame intermedio della strategia per il mercato unico digitale al fine di individuare gli ambiti in cui potrebbero essere necessari ulteriori sforzi o proposte legislative per affrontare le sfide del futuro. **Dall'indice della digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) emerge che**: **La connettività è migliorata, ma è ancora insufficiente per far fronte al fabbisogno futuro.**



- Il 76% delle famiglie europee ha accesso alla banda larga ad alta velocità (almeno 30 Mbit/s) e in alcuni Stati membri una percentuale significativa di tali famiglie ha già accesso a reti che offrono una velocità di 100 Mbit/s o più. Oltre il 25% delle famiglie ha sottoscritto un abbonamento alla banda larga veloce.

- Gli abbonamenti ai dati mobili sono in aumento e sono passati da 58 abbonati ogni 100 abitanti nel 2013 a 84 nel 2016.
- I servizi mobili 4G coprono l'84% della popolazione dell'UE.

Questi progressi non sono tuttavia sufficienti a soddisfare le crescenti esigenze future di rapidità, qualità e affidabilità dei collegamenti. Il traffico Internet cresce del 20% l'anno e quello sulle reti mobili di oltre il 40%. Il Parlamento europeo e il Consiglio stanno discutendo le proposte della Commissione di riforma delle norme UE in materia di telecomunicazioni e quelle relative all'incentivazione degli investimenti nelle reti ad altissima capacità per soddisfare il crescente fabbisogno di connettività dei cittadini europei, nonché gli obiettivi strategici della società del gigabit all'orizzonte 2025. Gli Stati membri dal canto loro dovrebbero intensificare gli sforzi per raggiungere gli obiettivi in termini di assegnazione dello spettro armonizzato, che ora comprende la banda a 700 MHz, in modo che la prossima generazione di reti di comunicazione (5G) possa essere ampiamente disponibile dal 2020. Il coordinamento dello spettro radio nell'UE è essenziale per assicurare la copertura senza fili e nuovi servizi transfrontalieri. Inoltre, i comuni di tutta Europa avranno presto la possibilità di richiedere un finanziamento per installare il Wi-Fi gratuito nei loro spazi pubblici nell'ambito dell'iniziativa WiFi4EU della Commissione.

L'UE può contare su un numero maggiore di esperti digitali rispetto al passato, ma permangono carenze di competenze.

- Rispetto agli anni precedenti l'UE vanta un maggior numero di laureati in discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (19 laureati ogni 1000 ventenni).
- Più specialisti trovano un impiego nelle TIC rispetto al passato (3,5% nel 2015 rispetto a 3,2% nel 2012).
- Quasi la metà dei cittadini europei (44%) continua a non possedere competenze digitali di base, che consentano loro, ad esempio, di utilizzare la posta elettronica o strumenti di editing o di installare nuovi dispositivi.

La Coalizione per le competenze e le occupazioni digitali, avviata nel dicembre 2016 nel quadro della Nuova agenda per le competenze per l'Europa, sta lavorando assieme agli Stati membri, all'industria e ai partner sociali per sviluppare un ampio bacino di talenti digitali e garantire che i singoli individui e la forza lavoro in Europa possiedano adeguate competenze digitali. **Gli Europei sono sempre più digitali.**

- Il 79% degli Europei si connette a Internet almeno una volta alla settimana, con un aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2016;
- il 78% degli utenti della rete usa Internet per giocare o per scaricare musica, film, foto o giochi;
- il 70% degli internauti europei legge giornali online (64% nel 2013);
- il 63% utilizza le reti sociali (57% nel 2013);
- il 66% fa acquisti online (61% nel 2013);
- il 59% utilizza i servizi bancari online (56% nel 2013);
- il 39% usa Internet per telefonare (33% nel 2013).

Nell'ambito della strategia per il mercato unico digitale, la Commissione si sta adoperando per aumentare la fiducia degli utenti nei confronti della rete. Le nuove norme dell'UE sulla protezione dei dati entreranno in vigore nel maggio 2018 e saranno accompagnate da nuove norme sulla tutela della privacy nel settore delle comunicazioni elettroniche. La Commissione si sta impegnando per aumentare il numero di contenuti digitali fruibili all'estero. Già all'inizio del 2018 gli Europei potranno utilizzare i loro abbonamenti online a film, musica, videogiochi e e-book quando viaggeranno nell'UE. La Commissione ha inoltre proposto di facilitare alle emittenti la messa a disposizione online di programmi in altri Stati membri dell'UE. **Le imprese sono più digitali e il commercio elettronico progredisce, se pur lentamente.**

- Nel complesso le imprese europee utilizzano sempre più le tecnologie digitali, come i software professionali per la condivisione elettronica di informazioni (dal 26% nel 2013 al 36% nel 2015) o per l'invio di fatture elettroniche (dal 10% nel 2013 al 18% nel 2016).
- Anche il numero di PMI che usa il commercio elettronico è lievemente aumentato (dal 14% nel 2013 al 17% nel 2016), ma meno della metà di queste imprese vende in un altro Stato membro dell'UE.

Nel 2016 la Commissione ha proposto nuove regole per incentivare il commercio elettronico, contrastando la pratica del blocco geografico, rendendo la consegna transfrontaliera dei pacchi meno costosa e più efficiente e aumentando la fiducia dei consumatori grazie a una migliore protezione e applicazione delle norme. Ha anche proposto di semplificare l'imposta sul valore aggiunto per le imprese che operano nel settore del commercio elettronico nell'UE. Queste iniziative, una volta adottate dal Parlamento europeo e dagli Stati membri, agevoleranno le vendite e gli acquisti oltre frontiera per privati e imprese. **Gli europei utilizzano più servizi pubblici online.** Il 34% degli utenti di Internet invia moduli online alla pubblica amministrazione, invece di consegnarli a mano (rispetto al 27% nel 2013). È disponibile online un numero crescente di servizi sempre più sofisticati, che consentono ad esempio ai cittadini di utilizzare internet per notificare alle autorità un cambiamento di residenza, una nascita o altri avvenimenti importanti. Nell'ambito del piano d'azione per l'eGovernment, la Commissione intende istituire uno sportello digitale unico, che garantisca facile accesso alle informazioni sul mercato unico, avviare un'iniziativa per digitalizzare ulteriormente la governance e il diritto societario e aggiornare il quadro europeo di interoperabilità.

Contesto

Il DESI è un indice composito che consente di misurare i progressi compiuti dagli Stati membri dell'UE verso un'economia e una società digitali. Riunisce una serie di indicatori pertinenti in relazione all'attuale mix di indirizzi programmatici del digitale in Europa. Il DESI mira ad aiutare i paesi dell'UE a identificare i settori che richiedono investimenti e interventi in via prioritaria, al fine di creare un autentico mercato unico digitale - una delle massime priorità della Commissione. La relazione sui progressi del settore digitale della Commissione, che sarà pubblicata nel maggio 2017, si baserà sui risultati del DESI e integrerà il Semestre europeo. Conterrà una valutazione approfondita di come l'UE e gli Stati membri stanno progredendo nel loro sviluppo digitale e individuerà le misure potenzialmente atte a contribuire a migliorare le prestazioni digitali nazionali.

(Fonte Commissione Europea)

7. Agenda europea sulla migrazione: la Commissione presenta nuove misure

La Commissione risponde alla necessità di un riesame della politica di rimpatrio dell'UE, messa in evidenza dal vertice di Malta del 3 febbraio 2017, presentando un rinnovato piano d'azione dell'UE sul rimpatrio e una serie di raccomandazioni agli Stati membri su come rendere più efficaci le procedure di rimpatrio.

Le misure proposte dalla Commissione, che consistono di interventi pratici con possibili effetti immediati, sono intese a colmare le lacune e ad applicare le norme vigenti con il rigore e il realismo necessari a produrre risultati concreti in linea con i requisiti in materia di diritti fondamentali. Il primo Vicepresidente **Frans Timmermans** ha dichiarato: *"Stiamo lavorando intensamente sui partenariati con i paesi di origine e di transito. Affinché tale approccio abbia successo, adesso è anche il momento di migliorare le nostre procedure interne e di assicurare che quanti non necessitano di protezione internazionale vengano rimpatriati rapidamente e con umanità. Vogliamo continuare ad aiutare le persone che necessitano di protezione internazionale, ma abbiamo il dovere di dire chiaramente a loro, ai nostri partner al di fuori dell'UE e ai nostri cittadini che se le persone hanno bisogno, le*

aiutiamo, altrimenti devono tornare in patria." **Dimitris Avramopoulos**, Commissario responsabile per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"Dobbiamo dare protezione a coloro che ne hanno bisogno, ma dobbiamo anche rimpatriare chi non ha diritto di rimanere nell'UE, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali e del principio di non respingimento. Garantire che i migranti irregolari siano rimpatriati rapidamente non solo allenterà la pressione sui sistemi di asilo degli Stati membri e permetterà di mantenere adeguate capacità di protezione per chi ne ha realmente bisogno, ma sarà anche e soprattutto un segnale forte per scoraggiare i pericolosi viaggi della speranza verso l'UE. Con il piano d'azione e questa raccomandazione la Commissione fornisce sostegno agli Stati membri nel loro sforzo di intensificare i rimpatri, come chiesto dai leader dell'UE al vertice di Malta."*

Nonostante i progressi compiuti nell'attuazione degli interventi previsti dal piano d'azione dell'UE sul rimpatrio del 2015, è ancora necessaria un'azione più risoluta per migliorare in misura significativa i tassi di rimpatrio. Le attuali sfide migratorie impongono di valutare approfonditamente come gli Stati membri possono utilizzare meglio gli strumenti giuridici, operativi e finanziari in materia di rimpatrio esistenti nell'UE. Procedure più rapide, misure più incisive contro la fuga, un approccio multidisciplinare da parte delle autorità nazionali e una cooperazione e un coordinamento migliori tra gli Stati membri sono tutti elementi che possono contribuire a garantire una politica di rimpatrio più efficace, senza ridurre la tutela dei diritti fondamentali.

Un insieme di raccomandazioni concrete agli Stati membri

La Commissione fornisce orientamenti chiari sulle azioni concrete e immediate che gli Stati membri possono adottare per rendere più efficaci le procedure di rimpatrio all'atto di applicare la normativa dell'UE in materia. Le raccomandazioni della Commissione sono pienamente in linea con il diritto internazionale e i diritti umani, nonché con il principio di non respingimento. Nello specifico, la Commissione raccomanda agli Stati membri di:

- **Migliorare il coordinamento tra tutti i servizi e le autorità coinvolte nel processo di rimpatrio** in ciascuno Stato membro entro giugno 2017 al fine di garantire la disponibilità di tutte le conoscenze e competenze necessarie per rimpatri efficaci, nel rispetto dei diritti delle persone da rimpatriare;
- Eliminare le inefficienze mediante la riduzione dei termini per i ricorsi, **l'emissione sistematica di decisioni di rimpatrio** senza data di scadenza e **la combinazione delle decisioni** sulla fine del soggiorno regolare con l'emissione della decisione di rimpatrio per non duplicare il lavoro;
- **Combattere gli abusi del sistema**, sfruttando la possibilità di valutare le domande di asilo con procedure accelerate o, se ritenute opportune, con procedure di frontiera quando si sospetta che tali domande siano presentate solo per ritardare l'esecuzione della decisione di rimpatrio;
- **Impedire la fuga** trattenendo le persone che lasciano intendere di non voler ottemperare alla decisione di rimpatrio che li riguarda, per esempio rifiutandosi di collaborare nel processo di identificazione o opponendosi in modo violento o fraudolento ad un'operazione di rimpatrio;
- **Accrescere l'efficacia delle procedure e delle decisioni di rimpatrio** autorizzando la partenza volontaria solo se necessario e se l'interessato ne fa richiesta e concedendo il tempo più breve possibile per la partenza volontaria, tenendo conto delle circostanze individuali;
- Istituire **programmi di rimpatrio volontario assistito** che siano operativi entro il 1º giugno 2017 e garantire l'adeguata divulgazione delle informazioni sul rimpatrio volontario e sui programmi di rimpatrio volontario assistito e reintegrazione.

Un rinnovato piano d'azione sul rimpatrio

Il rinnovato piano d'azione sul rimpatrio definisce interventi in ogni fase del processo di rimpatrio per affrontare i principali problemi connessi al rimpatrio sia a livello di Unione europea che in cooperazione con i paesi di origine e di transito.

Le azioni proposte a livello dell'UE prevedono tra l'altro di:

- **Aumentare il sostegno finanziario agli Stati membri** con 200 milioni di EUR nel 2017 destinati alle attività nazionali in materia di rimpatrio, nonché a specifiche attività comuni europee di rimpatrio e reintegrazione;
- **Migliorare lo scambio di informazioni per eseguire i rimpatri**, raccogliendo informazioni in tempo reale a livello nazionale e condividendole tramite l'applicazione di gestione integrata dei rimpatri, nonché accelerando i lavori di adozione delle proposte di riforma del sistema d'informazione Schengen e di Eurodac e di istituzione di un sistema di ingressi/uscite dell'UE (EES) e di un sistema europeo di informazione per i viaggi (ETIAS);
- Scambiare le migliori pratiche per **garantire programmi di reintegrazione uniformi** e coerenti in tutti gli Stati membri al fine di evitare che i paesi di origine favoriscano i rimpatri dai paesi che offrono aiuti per la reintegrazione più consistenti o che i migranti irregolari vadano alla ricerca del rimpatrio volontario assistito più vantaggioso;
- Offrire pieno sostegno agli Stati membri tramite l'**Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera**, che dovrà potenziare l'assistenza pre-rimpatrio, aumentare il personale della sua unità di sostegno ai rimpatri e istituire entro giugno un **meccanismo di voli commerciali** per finanziare i rimpatri, nonché intensificare entro ottobre la formazione delle autorità dei paesi terzi in materia di rimpatrio;
- Superare le difficoltà della riammissione adoperandosi per concludere rapidamente i negoziati relativi agli **accordi di riammissione** con la Nigeria, la Tunisia e la Giordania e cercando di coinvolgere il Marocco e l'Algeria;
- Nell'ambito del quadro di partenariato utilizzare l'influenza collettiva in maniera coordinata ed efficace mediante **approcci su misura con i paesi terzi** per una gestione congiunta della migrazione e per migliorare ulteriormente la cooperazione in materia di rimpatrio e riammissione.

La Commissione riferirà sui progressi compiuti nell'attuazione del rinnovato piano d'azione sul rimpatrio e della raccomandazione entro dicembre 2017.

Contesto

Una politica di rimpatrio efficace e umana è un elemento essenziale dell'approccio globale dell'UE alla migrazione e alla riduzione della migrazione irregolare, come indicato nell'Agenda europea sulla migrazione del maggio 2015. La direttiva sui rimpatri, entrata in vigore nel 2010, prevede norme comuni chiare, trasparenti ed eque per il rimpatrio e l'allontanamento dei migranti in posizione irregolare, per il ricorso a misure coercitive, il trattenimento e il reingresso, il tutto nel pieno rispetto dei diritti umani e dei diritti fondamentali. Queste misure si concentrano su un'applicazione pragmatica delle norme vigenti, mentre la Commissione si dichiara pronta ad avviare, se necessario, una revisione della direttiva rimpatri. Nel settembre 2015 la Commissione ha presentato un piano d'azione sul rimpatrio comprendente 36 azioni concrete volte a migliorare l'efficacia del sistema di rimpatri dell'Unione europea. La maggior parte di queste azioni è in corso o è stata attuata. Nelle conclusioni del Consiglio europeo del 20 e 21 ottobre 2016 gli Stati membri hanno chiesto un rafforzamento delle procedure amministrative nazionali per il rimpatrio. Inoltre, la dichiarazione di Malta dei capi di Stato e di governo del 3 febbraio 2017 ha sottolineato la necessità di un riesame critico della politica europea di rimpatrio con un'analisi delle modalità di applicazione degli strumenti disponibili a livello nazionale e dell'Unione. Queste misure mirano ad aiutare gli Stati membri a rispettare entrambi gli impegni. La riammissione è un elemento essenziale del nuovo quadro di partenariato in materia di migrazione orientato ai risultati, presentato dalla Commissione nel giugno 2016 e approvato dal Consiglio europeo nel luglio 2016 per mobilitare e concentrare l'azione e le risorse dell'UE nell'attività esterna di gestione della migrazione.

(Fonte Commissione Europea)

8. Proteggere i consumatori dell'UE

La Commissione europea ha presentato l'ultima relazione sul sistema di allarme rapido per i prodotti pericolosi.

Nel 2016 le autorità nazionali hanno usato il sistema con più frequenza e hanno ritirato un numero maggiore di prodotti pericolosi dai negozi. Un numero crescente di prodotti pericolosi notificati mediante il sistema di allarme rapido è però venduto su piattaforme online: la Commissione ha perciò rafforzato la collaborazione con Amazon, Ebay e Alibaba così da far fronte in modo più attivo ai prodotti potenzialmente non sicuri o non conformi venduti sui loro siti web ai consumatori dell'UE. **Věra Jourová**, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha affermato: *"I consumatori devono essere protetti dai prodotti pericolosi e questa tutela deve valere sia online che offline. Sono quindi soddisfatta che Amazon, Ebay e Alibaba abbiano accettato di unirsi a noi per ritirare dai loro siti web i prodotti notificati mediante il sistema di allarme rapido, e invito gli altri a fare altrettanto. Sono inoltre lieta dei progressi compiuti in relazione alla Cina: quest'anno le merci pericolose importate sono diminuite. Ciò dimostra che la nostra cooperazione con la Cina e la persistenza nel richiedere standard elevati stanno dando frutti."* Si è intensificata la cooperazione tra i paesi dell'UE, che sempre più utilizzano il sistema di allarme rapido per garantire un tempestivo ritiro dei prodotti pericolosi in tutta Europa. Grazie al sistema di allarme rapido nel 2016 sono state diffuse tra le autorità nazionali 2 044 segnalazioni di prodotti pericolosi. Tali segnalazioni hanno attivato 3 824 azioni di follow-up, come i richiami di prodotti. Il numero di reazioni è più che raddoppiato rispetto agli anni precedenti. Ciò prova che le autorità nazionali seguono meglio le segnalazioni e prendono tutte le misure necessarie per rendere il mercato più sicuro per i consumatori. La Commissione europea ha inoltre collaborato con le autorità nazionali per rendere il sistema ancora più facile da usare e il sito web pubblico è stato aggiornato per incoraggiarne l'uso da parte delle imprese e dei consumatori.

Come tutelare i consumatori dai prodotti pericolosi venduti online?

Molti dei prodotti pericolosi notificati mediante il sistema di allarme rapido sono venduti anche sulle piattaforme o sui mercati online, sempre più utilizzati dai consumatori per gli acquisti. Nel 2016 ciò ha riguardato 244 notifiche. Per far fronte al fenomeno, vari Stati membri hanno già istituito gruppi specializzati per monitorare pagine web e rintracciare i prodotti pericolosi venduti online. Amazon, Ebay e Alibaba hanno convenuto di intensificare gli sforzi per ritirare tali prodotti una volta individuati dalle autorità di regolamentazione dell'UE. A tale scopo i mercati online hanno istituito un punto di contatto unico per le autorità.

Quali sono i prodotti che comportano i maggiori rischi?

Nel 2016 la categoria di prodotti oggetto del maggior numero di segnalazioni è stata quella dei giocattoli (26%), seguita dai veicoli a motore (18%) e da abbigliamento, prodotti tessili e articoli di moda (13%). Per quanto riguarda i rischi, nel 2016 il rischio più notificato è stato quello di lesioni (25%), seguito da quello chimico (23%).

Da dove provenivano i prodotti pericolosi nel 2016?

La maggior parte dei prodotti pericolosi notificati nel sistema proveniva da paesi terzi. La Cina è stata indicata come paese di origine per il 53% (1 069) dei prodotti notificati; il numero di segnalazioni riguardanti i prodotti provenienti da questo paese ha registrato un calo di 9 punti percentuali (dal 62% nel 2015 al 53% nel 2016). Le notifiche che hanno interessato prodotti pericolosi di origine europea sono state 468 (23%). Nel 2016 102 notifiche (5%) hanno indicato come paese d'origine gli Stati Uniti e 53 (2,6%) la Turchia, mentre è sconosciuta l'origine di 158 prodotti notificati (8%).

Prossime tappe
La Commissione continuerà a lavorare per migliorare il sistema di allarme rapido e renderne ancora più agevole l'uso quotidiano da parte delle autorità. Proseguirà la cooperazione con le autorità cinesi mediante lo scambio di informazioni sui prodotti pericolosi su cui la Cina interviene "alla fonte". Continuerà la collaborazione con i mercati online affinché questi adottino misure contro i prodotti non sicuri. Al fine di sostenere i controlli da parte delle autorità, la Commissione sta preparando una guida pratica sulla vigilanza del mercato per i prodotti venduti online.

Contesto
Dal 2003 il sistema di allarme rapido garantisce che le informazioni sui prodotti non alimentari pericolosi ritirati dal mercato e/o richiamati ovunque in Europa siano diffuse rapidamente tra gli Stati membri e la Commissione europea. In tal modo l'azione di follow-up adeguata (divieto/blocco delle vendite, ritiro, richiamo o rifiuto dell'importazione da parte delle autorità doganali) può essere adottata in tutta l'UE. Trentuno paesi (UE più Islanda, Liechtenstein e Norvegia) partecipano attualmente al sistema, che funziona grazie alla stretta cooperazione quotidiana e continua tra gli Stati membri. Il sistema di allarme rapido ha un sito web pubblico che dà accesso agli aggiornamenti settimanali delle segnalazioni presentate dalle autorità nazionali che partecipano al sistema. Ogni settimana vengono registrate e pubblicate sul sito web circa 50 segnalazioni. Chiunque può consultare le notifiche nel sistema e i consumatori e le imprese possono anche ricevere in modo personalizzato le segnalazioni in base alle proprie esigenze e preferenze e condividerle mediante i social media.

Il caso del telefono cellulare Samsung Galaxy Note 7: un esempio di buona pratica
Il prodotto aveva una batteria pericolosa che si surriscaldava ed "esplodeva" provocando gravi ustioni ai consumatori. Le autorità del Regno Unito hanno notificato mediante il sistema di allarme rapido le misure adottate per richiamare il prodotto e bloccarne la vendita. Ciò ha condotto a uno scambio di informazioni all'interno del sistema a proposito del numero di apparecchi individuati, delle misure adottate, degli operatori economici interessati e del numero di incidenti segnalati. Benché le autorità non avessero segnalato incidenti, si è determinato che il prodotto presentava un elevato rischio di ustioni.

(Fonte Commissione Europea)

9. Regole più semplici e maggiore sostegno ai produttori di ortofrutticoli

Le organizzazioni europee di produttori di ortofrutticoli beneficeranno di regole più semplici, oneri amministrativi ridotti e un maggior sostegno finanziario in periodi di crisi grazie alle nuove norme adottate dalla Commissione europea.
Al termine di una revisione biennale condotta nel quadro dell'attuale iniziativa Legiferare meglio della Commissione Juncker, il regolamento delegato aggiornato e semplificato sul settore ortofrutticolo europeo rafforzerà il ruolo delle organizzazioni di produttori rendendole più attraenti per i non membri, e nel contempo migliorerà il funzionamento dell'attuale regime di gestione del mercato. Il Commissario europeo per l'Agricoltura **Phil Hogan** ha dichiarato: *"Nel contesto dell'agricoltura e della produzione alimentare europea, il settore ortofrutticolo è di vitale importanza. La Commissione europea sostiene il settore e continuerà a sostenerlo. È altresì essenziale che milioni di agricoltori che producono alcuni tra gli alimenti di più alta qualità nel mondo ricevano un compenso adeguato per i loro sforzi e che i consumatori continuino ad avere accesso a questi prodotti".* Ogni anno 3,4 milioni di aziende in tutta l'UE, ossia circa un quarto di tutte le

aziende dell'Unione, producono ortofrutticoli per un valore di circa 47 miliardi di euro. Secondo gli ultimi dati disponibili, le organizzazioni di produttori erano circa 1 500 e

producevano il 50% degli ortofrutticoli dell'UE. Oltre che degli aiuti diretti e del cofinanziamento di progetti di sviluppo rurale da parte dell'UE, i produttori di ortofrutticoli dell'Unione hanno beneficiato di misure eccezionali di sostegno per un totale di 430 milioni di euro da quando la Russia ha imposto un embargo sulle esportazioni agroalimentari dell'UE nell'agosto 2014. La Commissione europea fornisce inoltre alle organizzazioni di produttori finanziamenti supplementari pari a circa 700 milioni l'anno.

Aggiungendosi all'attuale aiuto di mercato, le nuove regole:

- Aumenteranno il sostegno disponibile per i ritiri dal mercato nel settore ortofrutticolo (quando i prodotti devono essere ritirati dal mercato a causa di sviluppi imprevisti di quest'ultimo): i prezzi di ritiro saliranno dal 30% al 40% del prezzo medio di mercato dell'UE negli ultimi cinque anni per la distribuzione gratuita (i cosiddetti ritiri di beneficienza) e dal 20% al 30% per i ritiri destinati ad altri scopi (produzione di compost, mangimi, distillazione, ecc.);
- Aumenteranno l'attrattiva esercitata dalle organizzazioni di produttori nel settore ortofrutticolo sui produttori attualmente non membri, chiarendo meglio quali azioni delle organizzazioni di produttori possono beneficiare di finanziamenti dell'UE (ad esempio gli investimenti nella tecnologia o nel miglioramento della qualità) e fissando una percentuale massima del 25% per i prodotti che possono essere commercializzati al di fuori dell'organizzazione; anche se i membri sono incoraggiati a consegnare l'intera produzione all'organizzazione di produttori affinché la commercializzi per loro conto, molti di essi per tradizione effettuano anche vendite dirette ai consumatori; incoraggiare le filiere corte in quanto tali è una proposta centrale della Commissione, ma mentre il regolamento vigente si limita a fissare una soglia minima e lascia ai singoli Stati membri il compito di fissare i rispettivi massimali, le nuove norme introdurranno una maggiore coerenza;
- Renderanno più semplice e chiara la normativa sulle organizzazioni transnazionali di produttori e le loro associazioni. Queste organizzazioni sono cruciali per l'internazionalizzazione del settore, non solo perché contribuiscono a offrire agli agricoltori un maggiore accesso al mercato per i loro prodotti, ma anche perché garantiscono che il valore aggiunto generato dall'aumento delle esportazioni sia restituito agli agricoltori. Per semplificare e chiarire i pagamenti effettuati alle organizzazioni internazionali, ad esempio, i controlli e i pagamenti sono ora collegati al territorio in cui agisce l'organizzazione transnazionale.

In seguito a questa adozione da parte della Commissione europea, il Consiglio e il Parlamento europeo avranno due mesi di tempo per votare il regolamento delegato, che poi entrerà in vigore.

Contesto

L'UE sostiene attivamente il settore ortofrutticolo tramite il suo regime di gestione del mercato (elemento dell'"organizzazione comune dei mercati agricoli"), che ha quattro obiettivi generali: rendere il settore più competitivo e orientato al mercato; ridurre le oscillazioni legate alle crisi nel reddito dei produttori; aumentare il consumo di ortofrutticoli nell'UE; aumentare il ricorso a tecniche ecologiche di coltivazione e produzione. Per affrontare in modo collettivo problemi imprevisti, è fondamentale che le organizzazioni di produttori si rafforzino. Tramite i regolamenti sull'organizzazione comune dei mercati, l'UE incoraggia gli agricoltori a istituire organizzazioni di produttori per rafforzare la loro posizione sul mercato grazie a una posizione negoziale più forte di fronte al settore del commercio al dettaglio, ma anche grazie alla pianificazione della produzione, all'innovazione e alla prevenzione delle crisi, e a misure di gestione. L'Unione sostiene gli agricoltori in questo impegno offrendo loro finanziamenti per aiutarli a pianificare la produzione, innovare e adottare tecniche agricole rispettose dell'ambiente.

(Fonte Commissione Europea)

10. Digital Day del 23 marzo

É stato presentato il Digital Day, organizzato dalla Commissione europea – Direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie (DG CONNECT) e dalla Rappresentanza in Italia – e il Governo italiano, sotto gli auspici della Presidenza maltese del Consiglio dell'Unione europea.

L'evento si terrà a Roma il **23 marzo** e rappresenterà uno degli eventi più rilevanti nell'ambito delle celebrazioni per il 60° anniversario della firma dei Trattati di Roma. Esso si concentrerà su come l'Unione europea possa sfruttare al meglio l'innovazione digitale, al fine di rimanere fedele ai suoi primi obiettivi e migliorare la vita degli europei. I più alti rappresentanti istituzionali e del mondo dell'industria, dell'università e della difesa dei consumatori si riuniranno per stilare **una dichiarazione e prendere impegni concreti per lo sviluppo digitale**. "*La Comunità Economica Europea veniva fondata sulla base di un mercato comune per il carbone e l'acciaio, il cuore dell'industria dell'epoca. Concentrati sulle tecnologie digitali, ci poniamo lo stesso obiettivo: favorire la crescita sostenibile e la competitività dell'industria attraverso un mercato comune digitale, creando le condizioni perché l'industria possa innovare utilizzando al meglio le tecnologie digitali. Puntiamo ad un approccio inclusivo per creare occupazione di qualità tramite uno sviluppo economico sostenibile che favorisca la coesione sociale*" ha affermato **Roberto Viola**, Direttore Generale della Direzione CNECT. "*L'Italia è un importante protagonista dell'industria 4.0*" ha dichiarato **Stefano Firpo**, Direttore Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico. "*Con questo significativo evento vogliamo sottolineare il passaggio epocale che stiamo vivendo verso un mondo sempre più digitale e ad alto impatto della tecnologia*. *Nell'incrocio fra digitale e industria, l'Europa può e deve costruire un concreto piano d'azione per il rilancio della propria competitività. Molti Paesi, tra cui l'Italia, hanno cominciato a farlo*". **Beatrice Covassi**, Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, ha aggiunto: " *La trasformazione digitale inaugura una nuova era, per l'industria e per la società. L'Europa di oggi deve scommettere sul digitale per garantire ai suoi cittadini un futuro che funzioni. Questa è l'Europa del fare che ripartirà dal 25 marzo".* **Quattro saranno le sessioni della giornata:**

- **Il nuovo mercato del lavoro** e la necessità di riqualificare le risorse umane europee alla luce della quarta rivoluzione industriale data dal potere di trasformazione dell'intelligenza artificiale, dei megadati, dell'Internet delle cose, delle comunicazioni mobili o delle tecnologie di codifica a blocchi concatenati;
- **L'industria europea 4.0** con la piattaforma europea di iniziative nazionali per la digitalizzazione dell'industria (European Industry 4.0);
- **Il "supercalcolo",** cioè il calcolo scientifico ad alte prestazioni, e il relativo ecosistema, che potrà accrescere le capacità scientifiche e la competitività industriale dell'Europa;
- **La mobilità cooperativa, connessa e automatizzata**, che è possibile grazie a tecnologie e politiche digitali essenziali, quali: 5G, intelligenza artificiale, megadati, azzeramento dei costi di roaming, standardizzazione, Internet delle cose, copertura di rete.

Per raggiungere risultati tangibili in tutti questi settori è assolutamente necessario un approccio europeo. Di questo hanno discusso presso la sede della Rappresentanza in Italia della Commissione europea **Stefano Firpo**, Direttore Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico che il 23 marzo presenterà la sessione dedicata alla Digitalizzazione dell'industria europea; **Francesco Profumo**, Presidente della Compagnia di San Paolo che presenterà la sessione dedicata al Calcolo ad alte prestazioni; **Roberto Viola** Direttore Generale della Direzione CNECT che presenterà la sessione dedicata alla mobilità cooperativa, connessa e automatizzata e **Lucilla Sioli**, Capo dell'unità Digital Economy and Skills presso la DG CNECT della Commissione europea che presenterà la sessione sulle trasformazioni che il Digitale sta portando nella società e nelle politiche del lavoro. Il Digital Day si svolgerà a Roma il 23 marzo dalle ore 10.00 in poi. Per ulteriori informazioni sulle singole sessioni potete consultare la pagina della DG CNECT.

(Fonte: *Commissione Europea*)

11. Nuove dead-line Erasmus+ 2017

Come programma dell'Unione Europea dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport, Erasmus + presenta diverse azioni che aiutano e che propongono le linee necessarie alla costituzione di nuovi spunti e nuove metodologie educative e formative. Per proporre nuovi progetti, di seguito riportiamo le scadenze (deadline) del 2017:

Azione chiave 1

- Mobilità individuale - Gioventù: **26 Aprile e 4 Ottobre 2017.**
- Eventi di ampia portata legati al Servizio di volontariato Europeo - Gioventù: **5 Aprile 2017.**
- Progetti strategici SVE - Gioventù: **26 Aprile 2017.**

Azione chiave 2

- Partenariati strategici - Istruzione scolastica; Istruzione superiore (Università); Educazione degli Adulti: **29 Marzo2017.**
- Partenariati strategici - Formazione professionale: **29 Marzo 2017.**
- Partenariati strategici – Gioventù: **26 Aprile e 4 Ottobre 2017.**

Azione chiave 3

- Incontro tra giovani e decisori politici - Gioventù **26 Aprile e 4 Ottobre 2017.**

Sport

- Partenariati di collaborazione: **6 Aprile 2017.**
- Eventi sportivi europei senza scopo di lucro: **6 Aprile 2017.**
- Piccoli partenariati di collaborazione: **6 Aprile 2017.**

Le scadenze sono state verificate sul sito: http://www.erasmusplus.it/scadenze-2-2/

22 MINUTI

12. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntata del 3 e 10 Marzo)

La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. "**Libro bianco sul futuro dell'Unione europea**" - puntata del 3 Marzo 2017: http://bit.ly/2mmoEOw
2. "**Preparativi per i 60 anni dei Trattati di Roma**" – puntata del 10 Marzo 2017: http://bit.ly/2ne8UuC

UN LIBRO PER L'EUROPA

13. Un libro per l'Europa (puntata del 3 e 10 Marzo)

"Un Libro per l'Europa" è un programma settimanale proposto dallo "Studio Europa" della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Ogni settimana, la Rappresentanza organizza, nel suo "Spazio Europa" a Roma, un incontro su uno o più libri, tra autori e specialisti dell'argomento. I temi sono legati all'Unione europea: saggi di politica, di economia o diritto, temi sociali, ambientali ecc. La letteratura non è

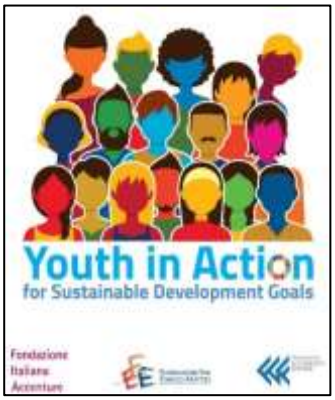
dimenticata. La trasmissione propone anche commenti e dibattiti su libri dell'umanesimo europeo che hanno segnato la nostra civiltà. Chiunque sia interessato ad ascoltare le ultime puntate registrate può farlo al seguente link:

1. "**I signori del cibo**" di **Stefano Liberti** – Minimum Fax - puntata del 3 Marzo 2017: http://bit.ly/2mjeFco
2. "**Elogio dell'occidente**" di **Franco La Cecla** – Elèuthera Editore - puntata del 10 Marzo 2017: http://bit.ly/2m8BKL1

CONCORSI E PREMI

14. Concorso "Youth in Action for Sustainable Development Goals"

Il concorso "Youth in Action for Sustainable Development Goals", promosso da Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Eni Enrico Mattei e Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, nasce a partire dalla consapevolezza del **potenziale trasformativo dei giovani a favore dell'implementazione dell'Agenda 2030.** Attraverso la loro passione, energia e entusiasmo i giovani possono portare a soluzioni innovative indirizzate al raggiungimento degli SDGs (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile), in grado dunque di affrontare le principali sfide economiche, sociali e ambientali che abbiamo di fronte. Possono partecipare al concorso **giovani under 30, iscritti a un corso universitario/postuniversitario** (es. master, dottorato…) **o già in possesso di titolo di laurea/post-laurea** (es. triennale, specialistica, master, dottorato…) con conoscenza fluente della lingua italiana. I candidati devono **presentare progetti innovativi, tecnologici, a favore della crescita economica, della tutela dell'ambiente e nel rispetto dei principi di equità sociale.** Il programma mette a disposizione un corso e-learning, obbligatorio per la partecipazione, suddiviso nei **seguenti 4 moduli:** Getting to Know the Sustainable Development Goals; Business & the SDGs; Come costruire un Elevator Pitch efficace; Come costruire un Business Plan efficace Ai candidati con i progetti migliori sarà offerto uno stage retribuito, e la partecipazione alla più importante conferenza mondiale sui temi dello sviluppo sostenibile che si svolgerà a New York. Inoltre, verrà organizzata una giornata di workshop formativo durante la quale i finalisti potranno realizzare la propria idea progettuale. **Scadenza: 4 Maggio 2017.** Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente **link**.



15. Facciamo 17 goal…Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030

Il MIUR e l'**ASVIS** (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) promuovono il **Concorso nazionale "Facciamo 17 goal...Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" rivolto alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado**, statali e paritarie, con lo scopo di favorire la conoscenza, la diffusione e l'assunzione dei modelli di vita previsti **nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, il documento adottato dall'assemblea delle Nazioni Unite nel 2015 al fine di richiamare l'attenzione sui limiti dell'attuale modello di sviluppo umano e sociale e incoraggiare una visione delle diverse dimensioni di sviluppo integrata e sostenibile. Le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti, in gruppi classe o interclasse, sono invitati ad esaminare le tematiche e gli obiettivi dell'Agenda 2030 e/o eventualmente approfondire uno o più obiettivi, individualmente considerati o in relazione tra essi, attraverso la **realizzazione di**

un prodotto originale rivolto ai pari, alle famiglie, al territorio di appartenenza al fine di sensibilizzare gli interlocutori ai temi dello sviluppo sostenibile proponendosi come agenti di cittadinanza attiva. L'elaborato deve rientrare in **una delle seguenti categorie espressive: Multimediale** (a titolo esemplificativo: video, presentazione in .ppt, canzoni, musica); **Letteraria** (a titolo esemplificativo: racconto, saggio breve, poesia, articolo giornalistico, lettera); **Grafico/artistica** (a titolo esemplificativo: poster, foto con didascalia, fumetti, dipinti, giochi). Le Istituzioni scolastiche interessate devono inviare **la scheda di partecipazione entro il 15 aprile 2017. Gli elaborati devono essere inviati per posta su supporto digitale entro il 2 maggio 2017.** Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente **link**.

16. Don't Touch 2017

Il concorso ***Don't Touch*** è un'iniziativa lanciata all'interno dell'omonima Campagna dal **Forum Nazionale Giovani** lo scorso 25 novembre, in occasione della *Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne*, per ribadire l'impegno nella promozione di una cultura basata sulla negazione di ogni forma di violenza e discriminazione, per un maggiore riconoscimento delle pari opportunità, dei diritti e dell'uguaglianza delle donne nel mondo del lavoro. Il concorso prevede un video-contest attraverso il quale far emergere la percezione che i giovani hanno dell'argomento e diffonderla tramite la piattaforma del Forum Nazionale Giovani. Il concorso è aperto a tutte le ragazze e a tutti i ragazzi under 35. I lavori possono essere prodotti da gruppi di giovani composti da almeno 3 partecipanti e massimo 5. I gruppi partecipano in rappresentanza dell'associazione di appartenenza. **Si richiede la realizzazione di un cortometraggio** della durata massima di due minuti, capace di esprimere le idee dei giovani sul tema della violenza di genere. Obiettivo del video sarà quindi sensibilizzare la gioventù italiana sulla tematica e contribuire alla prevenzione e alla lotta del fenomeno. Le opere devono essere originali, mai utilizzate in altre occasioni. Una commissione di esperti valuterà gli elaborati, che saranno successivamente pubblicati in un'apposita sezione del sito Forumnazionalegiovani.it. L'agenzia di stampa Dire, con il portale d'informazione dedicato al mondo dei giovani, Diregiovani.it, dedicherà uno speciale al vincitore del concorso. Il video vincitore sarà proiettato in occasione dell'evento di presentazione dei risultati della Campagna, che si svolgerà il prossimo 25 novembre 2017. I premi consisteranno in strumenti informatici e tecnologici con cui i giovani potranno sviluppare ulteriormente la loro passione per i video. L'iscrizione al concorso è gratuita. I video dovranno pervenire tramite piattaforma WeTransfer a mezzo email, da inviare a **concorsodontouch@forumnazionalegiovani.it**, entro e non oltre il **7 giugno 2017**, unitamente al modulo di partecipazione. Ulteriori informazioni e Regolamento sul sito **Forumnazionalegiovani.it**.

17. Premio Giuseppe Sperduti 2017

Il **Comitato per i Diritti Umani della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale – SIOI** - ha indetto il concorso per il conferimento del **Premio Giuseppe Sperduti 2017**, da assegnare a seguito di una gara di simulazione processuale su un caso pratico relativo all'applicazione della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà fondamentali e relativi Protocolli. Tema dell'edizione 2017 è: *Femminicidio in Sweetland*. Il Premio è aperto a tutte le Università italiane in cui si insegnano discipline giuridiche. Potranno partecipare al concorso squadre di tre studenti

iscritti ad un corso di laurea da almeno un anno. Ciascuna Università potrà essere rappresentata da una sola squadra. In caso di più domande provenienti dalla medesima Università, avrà la precedenza quella spedita per prima alla SIOI. Dopo la chiusura delle iscrizioni, a ciascuna squadra ammessa al concorso sarà assegnato o il ruolo di ricorrente o il ruolo di Governo convenuto. Ogni squadra ammessa al concorso dovrà redigere una memoria difensiva in lingua italiana nell'interesse della parte rappresentata, secondo le modalità specificate dal Regolamento del Premio, entro il 10 luglio 2017. Saranno assegnati i seguenti premi: **Squadra prima classificata:** 1.000 euro e segnalazione dei componenti per un tirocinio presso la Corte europea per i diritti umani a Strasburgo; **Squadra seconda classificata:** 500 euro. A tutti i partecipanti al Premio Sperduti sarà, inoltre, riservata una riduzione del 20% sulla quota d'iscrizione dei Master della SIOI. Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere inviate entro l'**8 maggio 2017** alla SIOI, secondo le modalità e con la documentazione indicata nel Bando. Ulteriori informazioni, Bando Regolamento, testo del caso pratico e modulistica sono disponibili sul sito della **Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale - SIOI**.

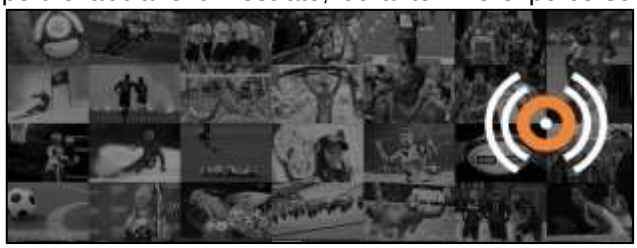
STUDIO E FORMAZIONE

18. Borse di studio per giovani giornalisti scientifici

La Scuola Internazionale di Giornalismo Scientifico di Erice (EISSJ) è una **scuola estiva per giovani giornalisti** progettata dal Centro Ettore Majorana, realizzata con il supporto del Centro Studi e Ricerche Enrico Fermi, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e con la collaborazione della testata Le Scienze. **Il corso, che si svolge esclusivamente in lingua inglese**, alterna lezioni frontali e laboratori tenuti da esperti internazionali in campo scientifico, giornalistico e della comunicazione scientifica, sessioni interattive e altre attività incoraggiando la discussione sulle **modalità di comunicare i risultati scientifici a seconda dei media utilizzati.** L'edizione 2017 è dedicata al tema "Unveiling the Universe: when Science hits the News" e si svolgerà **dal 1 al 6 luglio ad Erice, in Sicilia.** La Scuola mette in palio per il corso **35 borse di studio per giovani giornalisti e comunicatori scientifici,** di cui 30 per europei e 5 riservati a partecipanti provenienti dal resto del mondo. **Scadenza: 10 Aprile 2017.** Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente **link**.

19. Borsa di studio SuperNews 2017

SuperNews, testata giornalistica che propone news sul mondo dello sport, promuove il programma **Borse di Studio SuperNews** con l'intento di premiare studenti meritevoli che abbiano maturato interesse per lo sport e abbiano dimostrato, durante il loro percorso accademico, una forte propensione per nuovi media, comunicazione e giornalismo. Gli studenti sono invitati elaborare teoricamente una rubrica di argomento sportivo che sappia coinvolgere migliaia di lettori, specificatamente pensata per soddisfare le logiche del web. La rubrica potrà avere taglio satirico, narrativo, statistico o analitico. Il programma è aperto a tutti gli studenti italiani iscritti presso un Ateneo nazionale riconosciuto e che frequentino un corso di Laurea Triennale o Specialistica delle Facoltà di Lettere, Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche, Giurisprudenza ed Economia. I candidati dovranno dimostrare l'impegno nel proprio percorso accademico, e in particolare nelle materie



inerenti la comunicazione, attraverso: Una lettera di presentazione di un tutor o un professore universitario; Un documento che attesti l'iscrizione all'università e il piano di studi con gli esami sostenuti e relativi esiti; Un elaborato di massimo 3.000 parole, accompagnato da una lettera motivazionale di circa 500 parole, che illustri l'elaborazione della rubrica sportiva. Il progetto migliore sarà premiato attraverso l'assegnazione di una borsa di studio individuale di 1.000 euro e con uno stage presso la redazione di un'importante testata giornalistica italiana. La graduatoria sarà definita da una commissione composta da rappresentanti SuperNews in base ai seguenti criteri: Progetto di ricerca presentato; Curriculum universitario; Lettera motivazionale. È possibile inviare la propria candidatura, entro e non oltre il **31 maggio 2017**, all'indirizzo mail **segreteria@superscommesse.it**, allegando la documentazione richiesta nel **Bando**. Ulteriori informazioni e Bando sul sito **News.superscommesse.it**.

20. Fabbrica - Young Artist Program 2018/19

Fabbrica Young Artist Program del **Teatro dell'Opera di Roma** dà l'opportunità a nuovi talenti italiani e stranieri, già formati presso conservatori e accademie, d'inserirsi nel mondo dello spettacolo. I partecipanti al programma sono avviati alla professione attraverso audizioni, prove, incontri con artisti della scena contemporanea e soprattutto grazie al lavoro pratico e creativo svolto ogni giorno accanto ai professionisti del Teatro dell'Opera di Roma. Per l'edizione 2018/19 di fabbrica si cercano 15 partecipanti: 1 regista, 1 scenografo, 1 costumista, 1 lighting designer, 3 maestri collaboratori e 8 cantanti. Fabbrica

è un progetto rivolto ad artisti italiani o stranieri all'inizio della propria carriera e per questo non vuole porre limiti di età netti per inviare la propria candidatura. A parità di risultato sarà comunque data precedenza ai candidati nati dopo il 1 gennaio 1986. La seconda edizione di Fabbrica inizierà a gennaio 2018 con termine previsto a luglio 2019. **Per la partecipazione alle attività previste dal programma è prevista l'erogazione di una borsa di studio così quantificata:** il bando per 1 regista, 1 scenografo, 1 costumista, 1 lighting designer prevede una borsa di studio di 7mila euro; il bando per 3 maestri collaboratori e 8 cantanti prevede una borsa di studio di 19mila euro. I candidati di ogni categoria dovranno sostenere un'audizione/colloquio: le audizioni per i cantanti si terranno dal 2 al 24 settembre 2017; le audizioni per i pianisti si terranno dal 4 al 6 settembre 2017; i colloqui con il gruppo regia si terranno dal 17 al 27 ottobre 2017. Tutti i partecipanti dovranno iscriversi tramite l'apposito form online presente sul sito dedicato **entro il 31 maggio 2017** includendo, oltre al materiale richiesto per singola categoria, la scansione della ricevuta di bonifico di 50 euro per spese di segreteria. Maggiori informazioni e bandi su **Fabbrica.operaroma.it**.

21. LUISS EnLabs - call #11

Al via le selezioni delle startup che prenderanno parte al programma di accelerazione di **LUISS EnLabs** che parte nel secondo semestre 2017 (dal giugno 2017**). Per partecipare le startup devono possedere i seguenti requisiti:** Essere startup digitali e avere almeno un prototipo funzionante del prodotto o un'idea validata (Minimum Viable Product); Avere un team con un set completo di competenze, in particolare quelle di sviluppo tecnologico, disposto a trasferirsi a Roma per tutta la durata del programma e dedicarsi al progetto full time; Proporre una soluzione competitiva in un settore di mercato in forte crescita. **La call è aperta a startup:** Che operano nel campo ICT con un'idea dirompente; Composte da un team motivato; Con grande capacità di adattamento e apprendimento; Con sopportazione dello stress e di pesanti carichi di lavoro; Che presentano un prodotto o un progetto

originale e innovativo. Nel mese di aprile saranno valutate le application e una prima selezione di startup parteciperà al *Selection day*, un incontro il team di LUISS EnLabs e parte del board of advisors, e nel mese di maggio sarà effettuata la scelta finale. I migliori team vincono un premio del valore di 80mila euro: 5 mesi di accelerazione presso EnLabs (pari a 50mila euro di servizi), e 30mila euro di investimento seed (a fronte di una equity del 9%). Per partecipare occorre completare le procedure di iscrizione **entro il 2 Aprile 2017**, mediante il form online e allegare: Una sintesi del progetto; Un video di presentazione; Demo e mockup sullo stato di avanzamento del progetto sono ben accetti. È importante presentare tutto ciò che può essere utile per descrivere il progetto: il mercato potenziale, il modello di business, i competitors, la squadra. La call è consultabile su **LUISS EnLabs**.

22. Culturability – Rigenerare spazi da condividere

La Fondazione Unipolis lancia il bando nazionale "culturability – rigenerare spazi da condividere" per **sostenere progetti innovativi in ambito culturale e creativo ad alto impatto sociale**, che recuperano e danno nuova vita a spazi, edifici, ex siti industriali, abbandonati o in fase di transizione. Cultura, innovazione e coesione sociale, collaborazione, sostenibilità economica, occupazione giovanile sono gli ingredienti che si cercano per riempire di creatività questi vuoti e restituirli alle comunità. **Candidati ammissibili:** Organizzazioni non profit, imprese cooperative e private che operano in campo culturale ricercando un impatto sociale, con sede in Italia e un organo di gestione composto prevalentemente da giovani under 35; Team informali composti prevalentemente da under giovani 35, Reti di partenariato fra organizzazioni (il capofila deve rispettare i requisiti del punto 1, mentre i partner possono avere sede anche all'esterno, presentare una natura giuridica diversa, non rispettare il requisito anagrafico). Fondazione Unipolis mette a disposizione **risorse per complessivi 400 mila euro, articolate in contributi di natura economica** per lo sviluppo dei progetti selezionati, erogazione di servizi di formazione e accompagnamento per l'empowerment dei team proponenti, rimborsi spese per partecipare alle attività di supporto. Tra le proposte pervenute e valutate ammissibili, **saranno selezionati 15 progetti** che beneficeranno di una prima fase di attività di formazione, incontri e-mentoring. A seguito della presentazione di un ulteriore e più completo dossier, fra questi **verranno selezionati 5 progetti**, che beneficeranno di un ulteriore percorso di accompagnamento individuale e di un **contributo economico a fondo perduto di 50 mila euro ciascuno**, per implementare le attività proposte per lo sviluppo del progetto. **Altri 150 mila euro** saranno utilizzati per realizzare le attività di formazione e i percorsi di accompagnamento individuale; garantire i rimborsi spese ai partecipanti per prendere parte alle attività di supporto. **Scadenza: 13 Aprile 2017.** Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente **link**.

23. Digital 360 Awards, al via la seconda edizione

Parte con la raccolta delle prime candidature la nuova edizione dei **Digital 360 Awards**, il contest che punta a valorizzare la cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità digitale in **Italia.** Possono **partecipare** all'iniziativa imprese e startup emergenti. Un primo screening permetterà di selezionare i partecipanti che si potranno presentare alla giuria il 7 giugno attraverso una sintetica presentazione ed esposizione del proprio progetto, di 5 minuti. **Sedici ambiti tecnologici** e **8 i settori** in gara. Sarà premiato un progetto per ciascuna categoria

tecnologica e per ciascun settore oltre ad alcuni **premi speciali**: al miglior progetto di Digital Transformation, alla startup più innovativa e al progetto con il più rilevante impatto sociale. I vincitori saranno proclamati il **5 luglio a Milano** nella giornata conclusiva. Per presentare le candidature online c'è tempo fino al prossimo **15 aprile.** Visita il **sito** ufficiale.

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci…

Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web: **http://www.synergy-net.info/default.cfm?obj=1875**

NR.:	073
DATA:	03.03.2017
TITOLO PROGETTO:	"The Leading Edge"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Steven Gasgarth (Regno Unito)
TIPOLOGIA:	**Training Course**
ARGOMENTO:	The Leading Edge is a training course designed to develop the competences of youth workers and volunteers to engage and empower them to take up leadership positions and to equip them with the tools to lead a youth organisation.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	**Activity date:** 4th - 11th of July 2017. **Venue place, venue country:** Forres, United Kingdom. **Summary:** The Leading Edge is a training course designed to develop the competences of youth workers and volunteers to engage and empower them to take up leadership positions and to equip them with the tools to lead a youth organisation. **Target group:** Youth workers, Youth leaders, Project managers, People actively involved in youth organisations who are interested in this topic. **For participants from:** Czech Republic, Greece, Hungary, Ireland, Italy, Portugal, Turkey, United Kingdom. **Group size:** 29 participants **Details:** With our training course we will address the need of empowering those active in youth organisations through engaging and effective non-formal and informal learning methods to become able and competent to lead a youth organisation and their activities. Youth workers in general need to have a high level of competence in various aspects of leadership including organisational management. In this training we will help those active in their organisations to develop their personal leadership, and to be able to engage young

	people more actively in their communities by using creative and innovative methods and effective techniques. The training course is built on the idea of understanding and applying organisational management techniques including: planning and organising; leadership skills development; people, time and budget management. During the training course participants will develop their skills and competences in such important topics as assertive communication, effective team-work and strategic planning while understanding the importance of youth work and the role they play in the development of their communities. **Our objectives:** • To introduce effective communication, leadership and team-work techniques; • To provide participants with different tools to acquire knowledge and to develop skills and competences in organisational management; • To identify the role of youth work in our societies and to understand the importance of youth workers; • To develop the competences to implement tools, non-formal and informal educational methods of decision making and strategic thinking; • To provide participants the space for discussion and sharing best practices and to develop their leadership skills and competences. We will be using the inclusive range of non-formal learning methods as usual including group work, reflection time, discussions, games, individual time etc. Some of the course will be conducted outside. **Costs:** The project has been financed by the Erasmus+ programme. The costs related to accommodation and food will be completely covered by the hosting organisation and the travel costs will be covered according to the Erasmus+ standards as it follows: United Kingdom (100-499km): 180 €; Czech Republic, Hungary, Ireland, United Kingdom (500-1999km): 275 €; Portugal, Greece, Italy: 360 €; Turkey: € 530. There is a participation fee for this training course. The fee is according to the possibilities of each participant, on a sliding scale between €50 and €100. Please take into account your personal circumstances, and also the difference in costs and standards across Europe with your fee. **Working language:** English.
SCADENZA:	2nd of April 2017

NR.:	077
DATA:	04.03.2016
TITOLO PROGETTO:	"EuroPeers"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Elisabeth Jogna (Austria)

TIPOLOGIA:	**Training Course**
ARGOMENTO:	This TC is dedicated for young people who have taken part in Youth in Action or Erasmus+: Youth in Action projects. The training prepares participants to share their experiences and inspire other youngsters to get involved in European mobility programmes.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	**Activity date:** 24th - 28th of May 2017. **Venue place, venue country:** Vienna, Austria. **Summary:** This TC is dedicated for young people who have taken part in Youth in Action or Erasmus+: Youth in Action projects. The training prepares participants to share their experiences and inspire other youngsters to get involved in European mobility programmes. **Target group:** Youth leaders, Young people who took part in Erasmus+:YOUTH IN ACTION projects and want to share their experiences with others and encourage them to participate in Europe. **For participants from:** Erasmus+: Youth in Action Programme countries; Western Balkan countries. **Group size:** 20 - 25 participants **Details:** You have done a European Voluntary Service (EVS), participated in a youth exchange or organised a youth initiative? Probably you have gained lots of experiences and got to know Europe from an exciting perspective. Are you interested in staying involved and sharing your experiences with others? If you would like to tell other young people on a voluntary basis about your European experiences and encourage them to try suchlike, we invite you to join the network and become a EuroPeer! EuroPeers are young people who have taken part in Youth in Action and/or Erasmus+: Youth in Action projects. They share their experiences and inform other young people (their peers) about mobility and youth participation opportunities in Europe. As a EuroPeer you do inform and encourage other young people to join the European experience. Being a EuroPeer is not a job opportunity but for sure you can gain new competences and skills from which you can profit in the future. EuroPeers stay connected with the EU-programme on a voluntary basis. It's based on your commitment and ideas to stay connected with the programme and the opportunities Europe offers for young people. This can be done in different ways and in the framework of various events. During this international training course you will learn more about various European opportunities and how to organise different types of events to share your European experience with your peers. **You will learn:**

	• What being a EuroPeer means; • More about mobility and participation opportunities in Europe for young people; • Project management skills; • How to prepare and carry out EuroPeer events to motivate other youngsters to participate in mobility programmes. During the training you will develop your own first EuroPeer activity that you will carry out in your home country. To apply for the training you don't need to be a member of an organization. Applicants who do not represent any organisation please write "none" in the application-form. EuroPeers Network was founded by the German National Agency for Erasmus+ Youth in Action Programme. Similar structures have been built in other countries as well, which means EuroPeers has become a really international network. **Costs:** This project is financed by the Erasmus+: Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation in double rooms) travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project - except a participation fee which varies from call to call and country to country. Please contact your Erasmus+: Youth in Action NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Budget: TCA 2016. **Working language:** English.
SCADENZA:	2nd of April 2017

NR.:	080
DATA:	08.03.2017
TITOLO PROGETTO:	"An Experiential Approach to Wilderness Therapy to work with youth at risk"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Asociación Experientia (Spagna)
TIPOLOGIA:	**Training Course**
ARGOMENTO:	Wilderness Therapy is an ideal approach to work with youth like troubled teens with psychosocial or educational problems that struggle at school, home, relationships.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	**Activity date:** 20th - 25th of May 2017. **Venue place, venue country:** Spain. **Summary:** Asociación Experientia offers the 2º edition of their International Training: An Experiential Approach to Wilderness Therapy. Come to learn, feel and live the wilderness in Spain. Learn about key elements of Wilderness Therapy in an experiential way. **Target group:** Youth workers, Trainers, Youth leaders, Project managers, EVS mentors/tutors. **For participants from:** Erasmus+: Youth in Action Programme countries; Other countries in the world; Partner Countries Neighbouring the

	EU. **Group size:** 14 participants **Details:** Wilderness Therapy is a methodology within the Experiential Therapies and therefore we promote experiential learning. Wilderness Therapy is an ideal approach to work with youth like troubled teens with psychosocial or educational problems that struggle at school, home, relationships. We believe that by living this experience on first hand, as professionals, we will be able to provide a better experience to our youth participants in the future. Through a backpacking expedition in the fields of Valencia, Spain, sharing and creating new experiences in a small group, while learning and experiencing the therapeutic effects of the wilderness. Come to develop yourself as a person and as a professional to better understand how can we use the healing power of nature for our work and interventions with youth. **Goals:** • To provide a Wilderness Therapy experience that is commonly used in other countries such as USA to work with youth at risk. • To learn theoretical and practical grounds of Wilderness Therapy special for youth workers. • To promote good practices when implementing Wilderness Therapy programs adapted programs adapted to the youth and context in which we work. <b>**Content:</**b> Therapeutic tools in Wilderness Therapy; Key components of Wilderness Therapy; Theoretical foundations of Wilderness Therapy; Soft skills and hard skills; “Leave no Trace”; Role of a mentor / facilitator working with youth at risk; Security and safety protocols; Basic survival skills. **Training process** • **First part:** Experience. Backpacking expedition includes 2-3 days of hiking. Camp in bivouac. Solo experience and introspection time. Cooking you own meals. Group gatherings / “Fire circles”. • **Second part:** Process. The focus will be on the personal experience and reflecting about what happened during the first 4 days. • **Third part:** Transfer. Through a meta-analysis we will evaluate, process and analyze how each participant can adapt this experience to the population young that we work with. **Costs:** Total Cost: 375 Euro per participant. Accommodation and food included. Travel cost not included: Participant should pay and arrange travel expenses. **Working language:** English.
SCADENZA:	1st of April 2017

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro dalla rete Eures

Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti dalla rete EURES e quelle andate in onda nell'ambito del format televisivo Buongiorno Regione su RAI 3.

A) EFI, OPPORTUNITÀ DI LAVORO IN SPAGNA

EFI, l'European Forest Institute offre a giovani laureati l'opportunità di lavorare a **Barcellona** nel settore giornalismo e comunicazione. Nello specifico, l'Ente è alla ricerca di un **Communications Manager** che abbia i seguenti **requisiti e competenze:**

- Laurea in giornalismo, comunicazione o affini;
- Minimo 10 anni di esperienza professionale nel settore comunicazione;
- Comprovata capacità di gestire team ed esperti esterni;
- Esperienza nel lavoro con le istituzioni Europee;
- Competenze efficaci di scrittura;
- Inglese fluente.

La durata del contratto è di 5 anni e 6 mesi. C'è tempo per candidarsi entro il **2 Aprile 2017**. Visita la **pagina** ufficiale.

B) LAVORO IN GRECIA CON CEDEFOP

Lavoro in Grecia con Cedefop, Il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale alla ricerca di candidati da inserire in un elenco di riserva per la posizione di **assistenti ai reparti operativi.** Il Cedefop si occupa di definire e attuare le politiche di formazione professionale dell'UE, nonché di monitorare le tendenze del mercato del lavoro. I candidati prescelti saranno assunti per coprire le esigenze di personale a breve termine in uno qualsiasi dei reparti operativi del Cedefop lavorando sotto la supervisione di responsabili e / o Responsabili di Direzione di progetto.

Requisiti:

- Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- Godere dei diritti politici;
- Aver adempiuto tutti gli obblighi imposti dalle leggi relative al servizio militare;
- Essere fisicamente idoneo a svolgere le funzioni relative al posto;
- Avere una formazione post-secondaria attestata da un diploma o un attestato di studi che dia accesso all'istruzione post-secondaria;
- Esperienza professionale di 3 anni;
- Ottima conoscenza di inglese scritto e parlato (almeno al livello C1);
- Conoscenza approfondita di una delle lingue dell'Unione europea e conoscenza soddisfacente di un'altra lingua dell'Unione europea;
- Capacità di analizzare, interpretare e implementare una vasta serie di regole e procedure;
- Buone capacità organizzative;
- Attitudine al lavoro di squadra;
- Buone capacità di orientamento al servizio;
- Buone capacità di comunicazione;
- Padronanza degli strumenti informatici per uffici (MS Office Word, Excel).

Condizioni economiche: Non specificate. Per candidarsi occorre compilare la domanda online sulla **pagina ufficiale dell'offerta.** **Scadenza: 4 Aprile 2017.**

C) SELEZIONE GROUP LEADERS E ITALIAN COORDINATORS 2017

School and Vacation ricerca 100 Group Leaders e Italian Coordinators per Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Irlanda e Malta.

Mansioni

Group Leaders: Accompagnamento, gestione e supervisione di gruppi di studenti per lo più minorenni in Vacanza Studio all'estero dal momento della partenza al rientro in Italia; Organizzazione di attività pomeridiane e serali e/o di escursioni in loco; Cooperazione e

collaborazione con lo staff locale; tenuta e compilazione di documenti formali relativi alla Vacanza Studio.

Italian Coordinators: Coordinamento dei group leaders durante le Vacanze Studio all'estero, supervisione della qualità dei servizi erogati dalle strutture preposte all'ospitalità, all'insegnamento e alle attività sociali e ricreative.

Periodo di lavoro: da metà giugno 2017 fino a fine agosto 2017 per uno o più turni di due settimane ciascuno (la disponibilità per più turni è titolo preferenziale). Per i coordinatori si richiede la disponibilità per l'intero periodo.

Condizioni economiche

- Contratto: rapporto di collaborazione occasionale;
- Vitto, alloggio, viaggio a/r dall'aeroporto di partenza: a carico dell'organizzazione.

Regolamento

I candidati, che avranno inviato la documentazione richiesta e che saranno stati ritenuti idonei, riceveranno una mail di convocazione ai colloqui di selezione che si svolgeranno a Milano, Roma e Torino. Fondamentale per l'assegnazione di un gruppo è la partecipazione alla giornata di formazione gratuita che si terrà a Milano nel mese di giugno 2017. Gli spostamenti per raggiungere le sedi in cui si svolgeranno i colloqui di selezione e la giornata di formazione sono a carico del candidato.

Requisiti: Età minima: 28 anni compiuti entro il 31/05/2017; Almeno una o due esperienze documentabili come accompagnatori; Ottima conoscenza della lingua inglese (livello advanced); Capacità di lavorare in équipe; Capacità relazionali con i ragazzi; Spirito organizzativo e di mediazione; Capacità di problem solving; Serietà; Forte senso di responsabilità. Per candidarsi alla posizione di GROUP LEADERS/ ITALIAN COORDINATOR compilare il **form online**. **Scadenza: Non indicata**.

D) WALT DISNEY WORLD: LAVORO PER CAMERIERI, HOSTESS, VENDITORI, CUOCHI E BARISTI

Tre volte l'anno il Walt Disney World **seleziona giovani italiani** interessati a lavorare negli **Stati Uniti** presso il parco divertimenti. In questo periodo, ad esempio, **International Services**, la società che si occupa del recruiting per conto del Walt Disney World, è alla ricerca di **camerieri, hostess, venditori, cuochi** e **baristi** per l'**Epcot Center,** da inserire presso i **ristoranti italiani** Tutto Italia, Tutto Gusto e Via Napoli presenti nel parco, che fanno parte del **Patina Restaurant Group**. I candidati selezionati potranno lavorare all'interno o all'esterno dei ristoranti. Il contratto di lavoro avrà la durata di **6** o **12 mesi.**

L'offerta di lavoro per camerieri, hostess, venditori, cuochi e baristi in Florida rientra nell'**International Program at the Walt Disney World Resort.** Si tratta di un programma di scambi culturali, che permette di fare un'esperienza lavorativa all'estero, perfezionando la propria conoscenza delle lingue ed entrando in contatto con culture diverse e persone provenienti da tutto il mondo. Come membri del **team Food and Beverage** i candidati avranno l'opportunità di lavorare in Walt Disney World Orlando e di rappresentare il proprio Paese, facendo conoscere la sua cultura e il suo patrimonio ad ospiti provenienti da tutto il mondo. Contemporaneamente, le risorse avranno modo di acquisire competenze utili per lavorare nel settore della ristorazione. La **campagna** di **recruiting** per i posti di lavoro Walt Disney World è rivolta a candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- Età non inferiore ai **18 anni**;
- Possesso del Passaporto;
- Disponibilità a vivere negli Stati Uniti per 6 o 12 mesi;
- Buona conoscenza della lingua inglese;
- Per cuochi e baristi si richiede anche pregressa esperienza nel ruolo.

Le **selezioni** per lavorare nei ristoranti italiani del WDW di Orlando sono in corso durante **tutto l'anno** e fanno tappa in varie città italiane. I prossimi **recruitment days** si svolgeranno durante il mese di **giugno**, con colloqui a Roma e Milano, in vista delle **partenze** tra **settembre 2017** e **gennaio 2018**. Gli interessati alle future assunzioni per camerieri, hostess, venditori, cuochi e baristi presso il Walt Disney World di **Orlando,** Florida, possono candidarsi inviando il curriculum vitae in inglese e una foto via mail, all'indirizzo di posta elettronica **wdw@internationalservices.fr**, indicando in oggetto il riferimento "Italy F&B 17" per lavorare nei Ristoranti Patina Group. Per ulteriori informazioni potete consultare la seguente **pagina** riservata alle offerte di lavoro USA della International Services, ed il portale web dedicato **all'International Program**. **Scadenza**: **Prima possibile**.

E) RISTORANTE A MINORCA RICERCA CAMERIERI E CHEF

Gruppo in espansione nel mercato food&beverage con 4 ristoranti a **Maiorca**, nelle **Canarie**, di cui uno aperto tutto l'anno, ricerca personale di sala e cucina, in particolare: **5 camerieri**, **uno chef di cucina** e **2 direttori di sala**. Per tutti i ruoli si richiede esperienza relazionata al posto di lavoro, serietà e conoscenza almeno sufficiente dello spagnolo, oltre all'inglese per i lavori di sala. Disponibilità a trasferirsi all'estero. Si offre lavoro stabile in un ambiente internazionale e dinamico con valorizzazione delle risorse umane. Inviare cv con autorizzazione al trattamento dei dati personali ex D.Lgs. 196/2003 a **temporada2017@yahoo.com**. **Scadenza**: **Non indicata.**

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito **www.synergy-net.info**(dalla homepage accedete a NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE);
2. telefonare**0971.23300;**
3. scrivere a **euronet2004@virgilio.it**.

26. Offerte di lavoro in Italia

A) AGID: SELEZIONI MARZO 2017

L'**Agenzia per l'Italia Digitale** (AgID), ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana in coerenza con l'Agenda digitale europea. La cosiddetta Legge di stabilità 2016 prevede che l'Agenzia per l'Italia Digitale predisponga il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione. A questo scopo l'AgID emana procedure comparative per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativada impegnare nelle attività progettuali del Servizio Accreditamento e della conduzione esecutiva del progetto SPID nell'ambito della Direzione "Tecnologie e Sicurezza" - Area organizzativa "Architetture, standard e infrastrutture". I profili ricercati sono per ruoli senior tecnico-informatico, con almeno 5 anni di documentata esperienza lavorativa post laurea in ambito ICT come descritti.

Possono candidarsi risorse in possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea specialistica, magistrale (D.M. 270/04) o diploma di laurea conseguito ai sensi del vecchio ordinamento ed equipollenti in ambito informatico;
- Almeno 5 anni di esperienza lavorativa in ambito tecnico e/o progettuale nel settore ICT;
- Conoscenza della normativa comunitaria e nazionale relativa all'oggetto dell'incarico;
- Buona conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta;
- Non essere stato collocato in trattamento di quiescenza nella qualità di lavoratore privato o pubblico.

Ulteriori conoscenze e competenze specifiche sono indicate nel bando.

Selezioni

I curricula pervenuti saranno selezionati in base alla rispondenza ai requisiti minimi indicati nella descrizione dei profili. I candidati che avranno presentato domanda entro la data indicata dal presente Avviso e il cui curriculum risponda ai requisiti minimi indicati nella descrizione dei profili, saranno convocati per un colloquio di valutazione comparativa effettuato da un'apposita Commissione. Una volta completata la fase di valutazione comparativa, la Commissione predisporrà la graduatoria finale dei candidati idonei. In caso di collocazione a pari merito di più candidati, sarà data precedenza al candidato più giovane.

Entrata in servizio

Tutti gli incarichi hanno una durata di 36 mesi con impegno full time e saranno svolti necessariamente presso la sede dell'Agenzia per l'Italia Digitale, **a Roma**, via Liszt, 21 ed eventualmente anche presso le sedi dei fornitori o di altri soggetti indicati dall'Agenzia, comunque all'interno del Comune di Roma, fatte salve partecipazioni saltuarie ed occasionali ad attività progettuali in altri luoghi del territorio nazionale o in Europa. Il compenso lordo annuo basato sulla specifica professionalità ed esperienza posseduta, sarà non superiore all'importo massimo di 45.000 euro (oltre oneri riflessi e IVA se dovuta) da corrispondersi mensilmente in rate posticipate. I candidati dovranno inoltrare la richiesta di partecipazione, per un solo profilo, predisposta secondo il facsimile allegato al bando,

con accluso curriculum in formato europeo, all'indirizzo di posta certificata dell'Agenzia per l'Italia digitale **protocollo@pec.agid.gov.it** **entro le ore 16.00 del 3 aprile 2017**. In alternativa, la stessa documentazione potrà essere consegnata direttamente all'AgID. Maggiori informazioni e bando su **Agid.gov.it/bandi-di-concorso**.

B) Opportunità di lavoro in Enel

Nuove opportunità di lavoro in **Enel spa.** La nota società, attiva nel settore dell'energia, apre le selezioni per la copertura di diversi posti di lavoro, a **Roma e su tutto il territorio nazionale.** L'offerta si rivolge a **diplomati** e **laureati,** in varie discipline, professionisti o giovani alla prima esperienza, e offre **contratti** a **tempo determinato** e **indeterminato** e di **stage.** Queste le posizioni aperte:

- **Data Scientist-Mestre:** la ricerca si rivolge a laureati in una disciplina scientifica, che abbiano maturato almeno 3 anni di esperienza nel settore analisi dati e che conoscano i software statistici e le lingue di database. Necessario inoltre un inglese fluente.
- **Junior Ing Trading-Roma**: si ricercano laureati in ingegneria, economia o equivalenti che abbiano conoscenza del mondo dell'energia e del mercato del gas naturale. Tra i requisiti fondamentali la conoscenza dell'inglese fluente, mentre sarà considerato un plus la conoscenza della lingua spagnola.
- **Business Support & System Improvement Specialist-Roma**: la selezione si rivolge a laureati di II livello in ingegneria Informatica, Elettronica o Affini, con conoscenza della lingua inglese ed eventuale conoscenza di strumenti di Analytics e Big data.
- **Trading Conformity-Roma:** l'offerta di lavoro prevede l'inserimento di un candidato con laurea in Economia o Finanza con contratto di stage. Possono candidarsi alla posizione coloro che possiedono una conoscenza delle attività di negoziazione su derivati, dei regolamenti finanziari europei, e una conoscenza avanzata della lingua inglese.
- **Global Front Office-Junior trader-Roma:** la ricerca è rivolta a laureati di II livello in Economia, Ingegneria, Matematica, Statistica o altre discipline scientifiche, che abbiamo maturato una buona conoscenza della lingua inglese e dei principali strumenti di Office automation. É previsto un contratto di stage con rimborso.

L'azienda offre concrete opportunità di carriera e di crescita professionale, i candidati interessati possono consultare la seguente **pagina** e inviare la propria candidatura**.**

C) OVS, posizioni aperte nel settore moda

Il noto brand **OVS**, del Gruppo Coin, leader in Italia nel settore dell'abbigliamento e accessori, seleziona personale **laureato e diplomato** per potenziare il proprio organico su tutto il territorio nazionale, e in previsione dell'apertura di nuovi punti vendita. Le regioni maggiormente interessate sono: **Piemonte, Lombardia, Lazio, Sicilia, Sardegna, Toscana, Emilia Romagna, Veneto.** Le offerte si rivolgono sia a candidati **esperti**, che a giovani **senza esperienza**, per i quali sono previsti percorsi di **formazione on the job.** Queste le posizioni attualmente disponibili:

- **Allievi Store Manager,** la ricerca è rivolta a laureati o diplomati, con conoscenza della lingua inglese e disponibili agli spostamenti sul territorio nazionale. I candidati selezionati accederanno ad un percorso di formazione e lavoro finalizzato all'assunzione. Inseriti con iniziale contratto a tempo determinato della durata di 18 mesi, seguiranno un programma di formazione tramite il Job Master in Retail Management. Il corso è articolato in una parte di training on the job e una parte in aula.
- **Addetti alle vendite,** si ricercano candidati con predisposizione al lavoro in team, da inserire con orario part time e full time nei punti vendita. Si occuperanno dell'assistenza alla clientela, dell'allestimento, della tenuta e del riassortimento del reparto assegnato.
- **Addetti al magazzino,** le risorse devono possedere spiccate doti organizzative e orientamento al risultato e capacità di lavoro in team. Dovranno gestire la riserva della merce in stretta collaborazione con l'area Vendite.
- **Visual Merchandiser,** si richiedono sensibilità estetica e competenza in ambito tessile e fashion, oltre a esperienza pregressa nel ruolo. Completano il profilo capacità di realizzare il layout delle vetrine e dell'indoor, senso commerciale e creatività.

OVS è alla ricerca anche di altri profili da assumere nelle **sede centrale** di **Venezia-Mestre**, e di **Commesssi** e **Magazzinieri** da inserire nei punti vendita di prossima apertura. Per maggiori dettagli e per candidarsi, occorre accedere al portale web del Gruppo, nella sezione **Lavora con noi**. **Scadenza**: **Non specificata**.

D) IL COMUNE DI CREMONA RICERCA 7 ASSISTENTI SOCIALI

Il Comune di Cremona ha indetto un **concorso pubblico** per **7 assistenti sociali** a **tempo indeterminato,** di cui 2 posti riservati ai volontari delle Forze Armate. Per partecipare alle selezioni è richiesto il possesso dei seguenti **requisiti e titoli**:

- Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o cittadinanza di Paesi terzi;
- Età non inferiore agli anni 18;
- Diploma di Laurea Triennale in Servizio Sociale oppure Diploma Universitario (Vecchio Ordinamento) di Assistente Sociale di cui all'art. 2 della legge 341/1990 oppure Diploma di Assistente Sociale di cui all'art. 1 del DPR 14/1987, oppure Laurea Specialistica in Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali;
- Abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Albo Professionale degli Assistenti Sociali.

L'iter selettivo prevede una pre-selezione (che si svolgerà il giorno giovedì 20 aprile 2017, alle ore 10.00), due prove scritte (una prova a contenuto teorico e una prova a contenuto teorico/ pratico) e una prova orale. C'è tempo per partecipare entro il **6 Aprile 2017**. Visita la **pagina**.

E) CONSOB: SELEZIONE ASSISTENTI 2017

La **Consob, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa**, ha indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di assistente in prova nella carriera operativa del personale di ruolo della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, da destinare alla sede di Roma.

A chi si rivolge

Per la partecipazione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado (scuola media superiore) o titolo equipollente a tutti gli effetti di legge, conseguito a seguito della frequenza di corsi della durata di cinque anni;
- Possesso di documentabile esperienza lavorativa non inferiore a sette anni, nello svolgimento di mansioni di natura esecutiva, maturata alle dipendenze di amministrazioni (vedi bando). Per il raggiungimento del requisito temporale dei sette anni potranno essere cumulati rapporti di lavoro di durata non inferiore a sei mesi interi ciascuno;
- Età non inferiore agli anni 18;
- Cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero altra cittadinanza secondo quanto previsto dall'art. 38 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Idoneità fisica alle mansioni;
- Godimento dei diritti politici, anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- Non aver tenuto comportamenti incompatibili con le funzioni da svolgere nell'Istituto;
- Adeguata conoscenza della lingua italiana.

Assunzione

I candidati da assumere sono nominati assistente in prova nella carriera operativa del personale di ruolo della Consob, per la durata di sei mesi, con diritto al trattamento economico della qualifica e assegnati alla sede di Roma. Compiuto il periodo di prova il dipendente consegue la nomina in ruolo previo giudizio favorevole della Consob. In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova può essere prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, è dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

Modalità di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere presentata **entro le ore 18.00 del 4 aprile 2017**, utilizzando esclusivamente il form online disponibile sul sito dedicato.

Maggiori informazioni e bando su **Consob.it**.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito **www.synergy-net.info**(dalla homepage accedete a NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE);
2. telefonare**0971.23300;**
3. scrivere a **euronet2004@virgilio.it**.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO - ICT for Social Good

L'obiettivo di questo premio è intercettare, conoscere e sostenere quei **progetti, realtà, idee innovative create dal basso** che spesso faticano a essere riconosciute e a partecipare ai programmi di sviluppo internazionale, ma che rappresentano un terreno fertile da cui partire per costruire un nuovo approccio alla cooperazione internazionale e allo sviluppo locale. **Sicurezza alimentare, water and sanitation, salute, educazione, diritti umani e partecipazione democratica** sono i temi al centro dell'interesse del premio. I progetti possono essere presentati entro il **30 aprile 2017**. **ICT for Social Good** è organizzato da **Ong 2.0** con il sostegno strategico e finanziario di **Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo** in collaborazione con **Fondazione Mission Bambini** all'interno del programma "Innovazione per lo sviluppo". L'iniziativa vuole raccogliere e valorizzare qualunque iniziativa nei settori sopra citati purché realizzata con il supporto di ICT da realtà locali **(associazioni, cooperative, ong locali, piccoli imprenditori, aziende)**. Per candidarsi al Premio **non è necessario aver sviluppato una nuova tecnologia** ma solo dimostrare di usarne una esistente per fini sociali nelle aree geografiche indicate dal regolamento. Il progetto ritenuto migliore da una commissione internazionale di esperti riceverà un **premio di 12.000 euro**. Un premio speciale di **10.000 euro, denominato "ICT 4 Children"**, verrà messo a disposizione da Fondazione Mission Bambini e sarà assegnato all'idea che risulterà essere maggiormente in linea con la missione dell'organizzazione dimostrando una particolare rilevanza per i minori. **Per saperne di più**.

28. BANDO - Da EuropeAid 21 milioni per l'educazione in contesti di crisi

EuropeAid ha recentemente pubblicato il **bando "Building Resilience: Education Opportunities in Fragile and Crisis Affected Environments"** che vuole finanziare azioni volte a **migliorare l'accesso a un'istruzione di base** (istruzione pre-scolastica, primaria e secondaria inferiore) di qualità da parte dei bambini che vivono **in ambienti fragili e colpiti da crisi**. Il bando si inserisce nel quadro del programma DCI II-Beni pubblici e sfide globali – settore Sviluppo umano. I paesi eleggibili sono Sudan, Sud Sudan, Yemen, Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia, Uganda, Gibuti, Iraq, Afghanistan, Myanmar, Camerun, Burundi, Repubblica centrafricana, Chad, Repubblica democratica del Congo, Ruanda, Mali, Tanzania, Niger, Nigeria e Colombia. Scadenza per i concept note **6 aprile 2017.** Le proposte progettuali devono comprendere tutte le seguenti priorità:

Ambienti d'apprendimento sicuri

Le proposte progettuali devono concentrarsi su ambienti di apprendimento sicuri che garantiscano che i bambini sono al sicuro all'interno e nei pressi della scuola e che contribuiscano al benessere emotivo, psicologico e fisico dei bambini.

Insegnamento e apprendimento

Le azioni dovrebbero concentrarsi sullo sviluppo professionale degli insegnanti e dei dirigenti scolastici in ambienti di crisi e sostenere gli insegnanti che devono aiutare gli studenti ad affrontare i conflitti e le crisi mentre sperimentano essi stessi le medesime sfide psicosociali.

Ricerca, raccolta e gestione dei dati

Le azioni proposte dovranno affrontare la sfida comune di raccogliere dati precisi in materia di istruzione, compresi gli insegnanti ed i bambini che hanno bisogno di istruzione, di accesso alle opportunità di formazione e di qualità della formazione che ricevono. Ove possibile le azioni dovrebbero concentrarsi sul rafforzamento delle autorità scolastiche a

livello nazionale e locale per gestire in modo efficace la raccolta di dati per l'analisi, la pianificazione e l'attuazione delle proposte.

Contesto di conflitto

Le azioni proposte devono adottare un approccio che tenga conto della situazione di conflitto e devono prendere in considerazione gli standard minimi INEE (Rete internazionale per l'educazione nelle emergenze) per l'istruzione, compreso il principio di non nuocere. Possono presentare proposte progettuali le **ONG e le organizzazioni intergovernative internazionali**. Il contributo comunitario può coprire fino al **90% dei costi ammissibili** del proponente se questi è stabilito nel Paese nel quale il progetto si realizza (fino all'**80% dei costi ammissibili** se ha sede nel'UE, OCSE o EFTA/SEE) per un **massimo di € 5.000.000**. Non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a € 4.000.000. I progetti devono essere scritti in inglese o francese e avere una durata **compresa fra 48 e 60 mesi**. Ogni progetto si dovrà svolgere in soli due Paesi tra quelli ammissibili. Una proposta progettuale deve prevedere il partenariato fra **almeno un proponente e un co-proponente**. I due Paesi nei quali il progetto si realizza devono essere rappresentati nella partnership da almeno un soggetto locale. Almeno una delle organizzazioni coinvolte nel partenariato deve avere una dimostrabile esperienza nel portare avanti la ricerca sull'insegnamento e l'apprendimento. **Modulistica e guidelines**.

29. BANDO - Aggiornamento bandi EuropeAid

Torna l'aggiornamento sui bandi paese aperti presso **EuropeAid** suddivisi per programma. Si tratta in particolare di bandi aperti del programma **European Instrument for Democracy and Human Rights** (EIDHR). Vediamo nel dettaglio quali sono i bandi aperti alla data odierna.

European Instrument for Democracy and Human Rights – EIDHR 2014-2020:

- **Libano** - Supporting 210 calls for proposals targeting local civil society through Country-Based Support Schemes LEBANON
  EuropeAid/154352/DD/ACT/LB
  Budget: 1.200.000 EUR. **Scadenza: 24/03/2017.**
- **Mali** - Instrument Européen pour la Démocratie et les Droits de l'Homme (IEDDH)
  EuropeAid/154946/DD/ACT/ML
  Budget: 1.900.000 EUR. **Scadenza: 27/03/2017.**
- **Tunisia** - Soutenir la société civile dans la promotion des réformes démocratiques et le respect des droits de l'homme en Tunisie
  ID: EuropeAid/154266/DD/ACT/TN
  Budget: 2.000.000 EUR. **Scadenza: 28/03/2017.**

30. BANDO - Erasmus+, ecco la call per il 2017

Al via il bando per il terzo anno di vita del nuovo **programma Erasmus+**. La Commissione Europea ha pubblicato la nuova call del Programma che comprende la **Guida 2017** e le indicazioni sui fondi a disposizione per i diversi settori. In attesa della versione in italiano della Guida, in corso di realizzazione, e dei formulari di candidatura, è possibile vedere nello specifico la programmazione delle **scadenze delle diverse "Azioni Chiave"** del programma. Per quanto riguarda il settore Gioventù, nel 2017 avremo le seguenti tre scadenze: **26 aprile e 4 ottobre 2017**. Ecco le scadenze delle **Azioni Chiave (KA)** previste per il 2017:

- **26 aprile 2017**
  KA 1 Mobilità degli individui,
  KA 1 Progetti strategici SVE,
  KA 2 Partenariati strategici nel settore della gioventù,
  KA 3 Incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù.

- **4 ottobre 2017**
  KA 1 Mobilità degli individui,
  KA 2 Partenariati strategici nel settore della gioventù,
  KA 3 Incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù.

Dotazione finanziaria

Il bilancio totale destinato al presente invito a presentare proposte è stimato in **2 157,1 milioni** di EUR: Istruzione e formazione 1905,4 milioni di EUR; Gioventù 209,1 milioni di EUR; Jean Monnet 10,8 milioni di EUR; Sport 31,8 milioni di EUR. La partecipazione completa a tutte le azioni del programma Erasmus+ è aperta ai seguenti Paesi partecipanti: 28 Stati membri dell'Unione europea; Paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia; Paesi candidati all'adesione all'UE: la Turchia e l'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia. La partecipazione ad alcune azioni del programma Erasmus+ è inoltre aperta alle organizzazioni dei paesi partner. **Per saperne di più**. **Bando (Italiano)**.

31. BANDO - Riapertura dei termini per presentare proposte alla Peretti Foundation

La Fondazione Nando Peretti, rinominata di recente **Nando and Elsa Peretti Foundation (NaEPF)**, ha riaperto i termini pert la presentazione dio proposte progettuali. La Fondazione opera ormai da più di dieci anni per sostenere progetti volti alla promozione dei **diritti umani, l'educazione e la protezione dei bambini, la ricerca medica e scientifica, la salute, la promozione dell'arte e della cultura, la tutela dell'ambiente e la conservazione della fauna selvatica**. Possono presentare una proposta di progetto le organizzazioni non-profit. Prima scadenza disponibile **17 marzo 2017.** Particolare attenzione è riservata ai programmi di intervento immediato per coloro che vivono in situazioni di estremo disagio economico e sociale. Per l'anno 2017, il sistema di online Application della Foundation sarà aperto nelle seguenti date per la presentazione di proposte:

- **Dal 31 maggio al 16 Giugno, 2017;**
- **Dal 31 ottobre al 17 novembre 2017.**

Il processo decisionale della Fondazione può richiedere fino a sei mesi. I progetti devono essere presentati in lingua inglese. Possono presentare una proposta di progetto le organizzazioni non-profit (associazioni, fondazioni, associazione culturale, università, istituzione accademica, ecc). **Modulistica e guidelines**.

32. BANDO - MIUR per una scuola aperta e innovativa

In arrivo, per le scuole italiane, ci sono **830 milioni di euro derivanti dai fondi strutturali europei**, nell'ambito del PON 2014-2020 con un budget complessivo per i sette anni supera i 3 miliardi di euro. In linea con l'agenda 2030 delle Nazioni Unite, la scuola italiana vuole diventare un agente di cambiamento verso uno sviluppo sostenibile e inclusivo per tutte e per tutti. Competenze di base, **Competenze di cittadinanza globale, Cittadinanza europea**, Patrimonio culturale artistico e paesaggistico, Cittadinanza e creatività digitali, **Integrazione e accoglienza**, Educazione all'imprenditorialità, Orientamento, Alternanza scuola-lavoro, Formazione degli adulti. Questi i **dieci temi al centro di altrettanti bandi**, che saranno pubblicati nei prossimi due mesi. Per le ONG e le associazioni che si occupano di Educazione alla Cittadinanza Globale ci saranno almeno tre bandi molto rilevanti. Sono infatti **120 i milioni in arrivo con l'avviso dedicato alle competenze di cittadinanza globale** (il **17 marzo 2017**): educazione all'alimentazione e al cibo; benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport; educazione ambientale; cittadinanza economica; rispetto delle diversità e cittadinanza attiva, sono questi i temi al centro del bando che punta a formare cittadini

consapevoli e responsabili in una società moderna. Un altro avviso sarà dedicato ai **progetti per l'integrazione e l'accoglienza**, per approfondire la conoscenza del fenomeno migratorio, lo sviluppo di approcci relazionali e interculturali, creando spazi e momenti di socializzazione e scambio: per questo ci saranno 50 milioni e l'avviso uscirà il **31 marzo 2017**. Infine quello per **l'alternanza Scuola-Lavoro**. In arrivo ci sono altri 140 milioni, con avviso in uscita il **28 marzo 2017**. L'alternanza scuola-lavoro è una delle novità di punta della legge 107 sulla Buona Scuola: l'azione prevede la costruzione di reti locali per un'alternanza di qualità e incentivi alla mobilità delle studentesse e degli studenti. In questo ambito anche il settore non profit e le ONG possono essere enti coinvolti nell'alternanza Scuola-Lavoro. **Per saperne di più**.

33. BANDO - Fondazione Cariplo presenta i bandi 2017

Riprende l'attività erogativa di **Fondazione Cariplo** con la pubblicazione dei bandi 2017. Alcuni strumenti tradizionali riconfermati e molte novità, soprattutto nel campo della ricerca. On-line da ieri i **primi 13 bandi**, altri ne seguiranno nelle prossime settimane, insieme ad altri progetti e novità. Per ora l'area più interessante per le ONG e il non profit è sicuramente **l'Area Ambiente** all'interno della quale resta attivo il **bando Comunità resilienti**, per il sostegno ad attività che potenzino la resilienza delle comunità territoriali rispetto alle criticità ambientali locali oltre al **bando Capitale naturale** per la tutela e valorizzazione della biodiversità. Tre riconferme anche per **l'area Arte e Cultura**: i bandi Cultura sostenibile e Partecipazione culturale sono rivolti agli enti culturali e ai "luoghi della cultura", con l'obiettivo di migliorarne la sostenibilità economico-finanziaria e gestionale e incrementare pubblico attraverso un miglioramento e ampliamento dell'offerta e la collaborazione e contaminazione tra competenze diverse; il bando Cultura e giovani in Europa si ripropone come strumento di sostegno alle organizzazioni culturali che intendono presentare progetti sui bandi europei, attraverso il miglioramento della qualità, della sostenibilità e, di conseguenza, delle performance dei loro progetti. Nell'ambito dei **Servizi alla Persona** è stato lanciato nelle scorse settimane il bando Doniamo energia, in collaborazione con il Banco dell'energia e A2A, mentre viene riproposto il consueto bando Housing sociale, da quest'anno con una particolare attenzione al risparmio energetico, all'abbattimento dei gas serra e al contenimento dei costi gestionali a regime. Infine l'Area **Ricerca Scientifica** dove si confermano i bandi dedicati al Dissesto idrogeologico, al sostegno ai Giovani ricercatori e alla ricerca sulle Malattie dell'invecchiamento. New entry invece i bandi dedicati alla Formazione di medici-ricercatori, alla Ricerca sociale per sostenere progetti di ricerca sociale sulla condizione degli anziani e uno sulla ricerca integrata nel campo delle biotecnologie industriali e la bioeconomia. L'attività 2017 sarà poi caratterizzata dal lancio degli altri due grandi programmi intersettoriali annunciati già lo scorso anno, dedicati al tema delle periferie e dell'impresa sociale che seguiranno nei prossimi mesi. **Per saperne di più.**

34. BANDO - 15 milioni per sviluppare l'economia verde in sette paesi dell'Africa

Il programma **SWITCH Africa Green** è stato lanciato già dal 2014 con l'obiettivo globale di sostenere la trasformazione verso un'economia verde inclusiva che generi crescita, posti di lavoro e riduca la povertà in Africa. Si tratta di un Flagship initiative, quei programmi che la UE ha voluto mettere in campo su temi specifici coinvolgendo un ampio gruppo di attori tra cui le organizzazioni internazionali, singoli stati membri e il settore privato profit. SWITCH Africa Green infatti vede il coinvolgimento di UNEP, UNDP, UNOPS, Unione Africana e Banca Africana per lo sviluppo AfDB. Il suo obiettivo specifico è l'adozione di **pratiche di consumo e produzione sostenibili** in 7 paesi africani: **Burkina Faso, Etiopia, Ghana, Kenya, Mauritius, Sud Africa e Uganda**. Il programma è composto da diversi strumenti specifici volti a supportare i settori chiave

individuati: **agricoltura, turismo, rifiuti e settore manifatturiero**. Il bando pubblicato dalla UE alcuni giorni fa si riferisce in particolare a questi ambiti mettendo a disposizione un **budget di 15,5 milioni**. La scadenza per la presentazione dei concept note è fissata per il **31 marzo 2017.**

Questioni prioritarie

SWITCH Africa Green ha lo scopo di promuovere pratiche di consumo e produzione sostenibili che siano rilevanti per i contesti dei paesi di destinazione (politiche, programmi, settori prioritari) e che possano essere adottate da parte degli operatori privati con il supporto del programma. I progetti dovranno riguardare almeno uno dei seguenti temi prioritari:

- Design per la sostenibilità ed eco-innovazione, ove possibile, con la tecnologia di produzione locale da adattare alle condizioni locali utilizzando concetti come Eco-design, Design for Recycling, Design per i poveri, etc.;
- Pratiche che contribuiscono al consumo sostenibile: acquisti verdi, la sensibilizzazione dei consumatori e la commercializzazione di prodotti rispettosi dell'ambiente, l'uso di programmi di etichettatura ecologica, la prevenzione delle dichiarazioni ambientali fuorvianti e del greenwashing, ecc.;
- Uso sostenibile – sistemi a ciclo chiuso in relazione al riutilizzo, sistemi di riparazione e riciclo; promozione di trattamento dei rifiuti da parte dei consumatori; prevenzione dei rifiuti (compresi i rifiuti alimentari);
- Pratiche che contribuiscono al miglioramento dell'efficienza delle risorse (materiali, acqua, energia);
- L'utilizzo di sistemi di gestione ambientale (ad esempio ISO 14001, EMAS, e altri) e l'applicazione di sistemi di contabilità ambientale;
- Corporate Social Responsibility (CSR), reporting di sostenibilità;
- Simbiosi industriale.

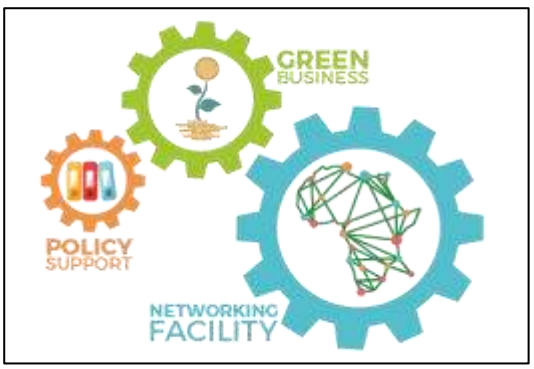
Gruppi target

I beneficiari finali di SWITCH Africa Green sono molteplici.

- Le PMI compresi quelle dell'economia informale -che contribuiscono in misura molto significativa a creare posti di lavoro e mezzi di sussistenza in Africa- ed gli eco-imprenditori. Le grandi aziende non sono identificate come beneficiari del programma, ma l'impegno e le sinergie con le loro iniziative legate alle pratiche di consumo e produzione sostenibili sono incoraggiate;
- Intermediari commerciali e fornitori di servizi, per esempio associazioni di categoria, camere di commercio, federazioni PMI, centri di produzione nazionali ecc.;
- Partner commerciali delle PMI, ad esempio rivenditori, istituti finanziari, centri di ricerca ecc.;
- Sindacati e le associazioni dei lavoratori;
- Organizzazioni dei consumatori;
- Organizzazioni senza fini di lucro che mirano al perseguimento di uno sviluppo sostenibile, e istituzioni governative, autorità locali ed enti sponsorizzati dal governo che forniscono servizi di supporto per le PMI.

Dimensioni del co-finanziamento

Qualsiasi contributo UE richiesto nell'ambito del presente invito a presentare proposte deve essere compreso tra i seguenti importi minimi e massimi: **600 000 euro e 1 200 000 euro**. Percentuale minima: 50% del totale dei costi ammissibili dell'azione. Percentuale massima: 90% del totale dei costi ammissibili dell'azione.



Eleggibilità

Il proponente dovrà essere una organizzazione aziendale (per esempio camera di commercio, associazione di settore, la federazione del commercio, organizzazione PMI), un'organizzazione di consumatori, un ente di ricerca / sviluppo, una organizzazione del lavoro, una organizzazione non governativa, un operatore del settore pubblico, un ente locale o un internazionale (intergovernativo) organizzazione come definita dall'articolo 43 del regolamento di applicazione del regolamento finanziario dell'UE. Dovrà inoltre essere

stabilito in uno Stato membro dell'Unione europea o essere stabilito in uno Stato membro dello Spazio economico europeo (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), o essere stabiliti in uno dei seguenti paesi africani: Burkina Faso, Etiopia, Ghana, Kenya, Mauritius, Sud Africa e Uganda. Tale obbligo non si applica alle organizzazioni internazionali. Dovrà inoltre essere direttamente responsabile della preparazione e gestione dell'azione e non agire come intermediario. **Modulistica e guidelines**.

35. BANDO - Donne ed energia sostenibile, a fine aprile la scadenza del bando UE

Nel quadro del programma GPGC (Beni pubblici e sfide globali) la Commissione europea ha pubblicato il **bando "Women and sustainable energy"** per azioni volte a promuovere l'imprenditoria e l'empowerment economico femminile **nel settore dell'energia sostenibile**. Il bando vuole anche contribuire alla parità di genere, all'eliminazione della povertà e alla creazione di occupazione sfruttando il potenziale dell'energia sostenibile. Le azioni devono realizzarsi in diversi paesi partner dell'**Africa subsahariana** (obbligatoriamente) ed eventualmente in altre regioni del mondo (Nord Africa, Asia, Caraibi, Pacifico, Centro o Sud America). Il contributo UE sarà **compreso tra 4 e 8 milioni** di euro per progetto. Scadenza per la presentazione di concept note **25 aprile 2017**. Le proposte progettuali dovranno rispondere a tutti gli obiettivi del bando e riguardare il settore dell'energia sostenibile e della parità di genere e precisamente deve promuovere l'imprenditorialità femminile e le opportunità di lavoro nel settore dell'energia sostenibile.

Dovranno quindi:

- Creare posti di lavoro e/o opportunità imprenditoriali per le donne nei PVS;
- Aumentare le capacità delle donne di operare nel settore dell'energia sostenibile;
- Sensibilizzare le comunità, la società e le autorità locali/regionali/nazionali relativamente alle potenzialità e ai benefici dell'energia sostenibile e al ruolo delle donne all'interno delle catene del valore dell'energia sostenibile.

Eleggibilità

Possono partecipare a un progetto in qualità di proponenti o co-proponenti le persone giuridiche senza scopo di lucro. **Proponenti o co-proponenti** dovranno dimostrare una solida esperienza di lavoro, relativa agli ultimi cinque anni, in tutte le seguenti aree (energie rinnovabili, imprenditorialità femminile, servizi finanziari per le micro, le piccole e le medie imprese, formazione professionale, sostegno pubblico alla parità di genere e sensibilizzazione sulla stessa, realizzazione di progetti o attività nei paesi ammissibili).

Co-finanziamento

Il bando ha una dotazione finanziaria di **20 milioni di euro**. Il contributo comunitario può coprire **fino all'80% dei costi** ammissibili del proponente per un **massimo di € 8.000.000**. Non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a € 4.000.000. Il principale intento di questo bando è di fornire un **sostegno finanziario a terze parti**. I progetti dovranno assegnare un sostegno finanziario a terzi (donne imprenditrici e/o operatori locali). Per farlo potranno rendere disponibile il denaro a fondi che forniscono adeguati prodotti finanziari, servizi e/o sostegno alle imprese direttamente alle donne imprenditrici e/o conferirlo ad operatori nazionali, regionali locali. A questa attività dovrà essere assegnato circa il **70% del budget totale** dell'azione.

Altre informazioni

I progetti devono avere una **durata compresa fra 36 e 60 mesi**. Un progetto si dovrà svolgere in almeno 3 Paesi ammissibili dei quali almeno uno dell'Africa sub-sahariana. Una proposta progettuale deve prevedere il partenariato fra almeno 1 proponente e 2 co-proponenti. La complementarità tra i partner è considerata essenziale per implementare l'azione coinvolgendo partner di diverso tipo (università, società civile, ONG, organizzazioni internazionali o locali, istituzioni finanziarie, governi – locali, regionali, nazionali – settore privato, ecc.). **Modulistica e guidelines**.

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

36. Partito il corso on line per youth leader

In quest giorni è iniziato il corso formativo realizzato nell'ambito del progetto "The suitcase, the map and the voyage of a youth worker", una iniziativa di Partenariato Strategico KA2, approvata dall'Agenzia Nazionale Rumena Erasmus Plus. Il progetto ha sviluppato un training online gratuito per cercare di certificare le competenze di chi già svolga o voglia svolgere la mansione di "youth worker". Il partenariato internazionale composto da organismi rumeni, italiani, inglesi, spagnoli, ciprioti e polacchi ha, quindi, sviluppato un interessante corso di formazione per certificare tali competenze e si concluderà entro il mese di aprile. Maggiori informazioni su **http://thevoyage.eu/**

37. Seconda newsletter di SPAHCO

SPAHCO (Stronger Parents - Healthier Communities), approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus azioni KA2 per l'educazione degli adulti, è un progetto di 2 anni, finalizzato allo sviluppo di strumenti informatici innovativi e metodologie per gli educatori degli adulti per raggiungere i genitori, fornendo loro capacità genitoriali, rendendoli consapevoli dell'importanza di svolgere stili di vita più sani e offrendo loro attività e strumenti per raggiungere questi obiettivi. Inoltre in questi giorni è stata realizzata la seconda newsletter prevista nell'ambito del progetto. Maggiori informazioni su **www.spahco.eu**

SPAHCO
STRONGER PARENTS
HEALTHIER COMMUNITIES

38. Nostro spot sui 60 anni dei Trattati di Roma

Il **25 marzo 2017** ricorrono i 60 anni della firma dei Trattati di Roma, considerati come uno dei momenti storici più significativi del processo di integrazione europea. Il Dipartimento per le Politiche Europee promuove, in coordinamento con le istituzioni italiane ed europee, un ciclo di **iniziative ed eventi** per stimolare il dibattito e la riflessione sul futuro del progetto europeo, soprattutto tra le giovani generazioni. Anche il nostro centro Europe Direct Basilicata per ricordare questo evento ha realizzato uno spot che è possibile vedere al seguente link: **https://www.youtube.com/watch?v=_PoQWwMGRtc**

39. Brochure del progetto SPHR

In questi giorni è stata realizzata la brochure del progetto "Safer Places Hopeful Refugees" approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2: Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti - Scambio di Buone Prassi. Le politiche esistenti dei governi non possono sempre soddisfare le esigenze dei rifugiati. A tal fine il progetto vuole promuovere azioni positive per i rifugiati con nuove iniziative a livello locale ed internazionale. Nella brochure disponibile in italiano ed inglese sono state inserite le

seguenti informazioni: Sportello “Servizi per l’immigrazione”; Centro servizi per immigrati, profughi e rifugiati di Potenza "Città dei colori"; dati e documenti utili agli stranieri che intendono venire in Italia, soggiornarvi e partecipare alla vita sociale del Paese; tutte le informazioni riguardanti la città di Potenza e i numeri di telefono di emergenza. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti: Rafforzare la capacità delle organizzazioni che lavorano per i rifugiati e anche le competenze del proprio personale. Rafforzare lo sviluppo sostenibile e la solidarietà a livello globale. Promuovere la cooperazione internazionale e la comunicazione interculturale. Migliorare l'inclusione sociale e le pari opportunità per i rifugiati. Sviluppare reti e collegamenti a livello locale, nazionale e internazionale. Per maggiori informazioni sul progetto e le attività previste è possibile visitare il seguente sito web: **www.saphor.org**.

40. Video del progetto Youth Media-LAB

Dal mese di gennaio sono in realizzazione anche a Potenza le attività del progetto EuroYouth MEDIALAB approvato nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 che vede la partecipazione di centri Europe Direct dei seguenti 10 i paesi partner: Bulgaria, Croazia, Spagna, Finlandia, Francia (paese coordinatore), Polonia, Slovacchia, Irlanda del Nord (UK), Svezia ed Italia. Il progetto si pone come scopo lo sviluppo di una strategia educativa non formale per favorire l’integrazione e la partecipazione attiva dei giovani attraverso: la creazione di gruppi locali di giovani; lo sviluppo di sessioni formative non formali dedicate ai temi della cittadinanza attiva e dei migranti; la realizzazione di una piattaforma web per scambi virtuali e dibattiti online; la realizzazione di una strategia di inclusione e lo sviluppo di un manuale ebook di linee guida della strategia di inclusione adottata; la realizzazione di eventi moltiplicatori. In queste settimane, come detto in precedenza, sono iniziate anche nel capoluogo lucano le prime azioni previste nel progetto e sono stati fatti molti incontri con il gruppo di 20 ragazzi che partecipa al progetto in qualità di “gruppo locale”. Di seguito potete vedere uno dei video realizzati con il gruppo locale di giovani coinvolti nella iniziativa europea durante gli incontri svolti: **https://www.youtube.com/watch?v=VQAfLU7sCkg**

41.Concluso il primo meeting del progetto “European Memories” in Kirsehir

Dal 6 al 10 marzo 2017 si è svolto il primo meeting a Kirsehir, in Turchia, del progetto “European Memories” (iniziativa della associazione Sharing Europe, organizzazio-ne che fa parte del NETWORK EURO-NET). Il progetto è stato approvato dalla Agenzia Nazionale turca nell’ambito del programma Erasmus Plus azioni KA2 per l’educazione degli adulti. Al meeting, hanno partecipato i rappresentanti di tutti i Paesi partner. Maggiori informazioni sul progetto e sul primo meeting verranno fornite nei prossimi numeri della nostra newsletter.

42. Gender Portrays Through Media: concluso lo scambio giovanile

Dal 7 al 14 marzo si è svolto a Lezhe, in Albania, lo scambio giovanile dal titolo “REPORTING EQUALITY”. Al meeting, al quale hanno partecipato 1 leader e 4 giovani over 18 italiani, si sono incontrati i rappresentanti da tutti i Paesi partner (Albania, Bulgaria, Romania, Grecia, Kosovo, Fyrom ed Italia). Il programma delle attività è stato molto vario in particolare è stato fatto un approfondimento sulle tematiche sociali dei media usati dai giovani. Maggiori informazioni sui prossimi numeri della nostra newsletter.

43. Meeting a fine mese ad EBN in Bruxelles

A fine mese il nostro responsabile Antonino Imbesi prenderà parte ad meeting a Bruxelles presso la sede degli uffici della rete EBN. La nostra associazione è stata ammessa con comunicazione ufficiale del 25 settembre 2013 alla rete EBN (EUROPEAN BUSINESS AND INNOVATION CENTRE NETWORK) in qualità di organismo associato. L’**EBN** (European Business & Innovation Centre Network) è un’associazione europea che rappresenta oltre 240 organizzazioni attive nel supporto alla creazione d’impresa e all’imprenditoria innovativa in Europa ed oltre. Creata nel 1984 come iniziativa congiunta della Commissione Europea, di alcuni importanti rappresentanti dell’industria e dei primi Centri Europei d’Impresa e d’Innovazione (Business Innovation Centre), l’associazione EBN raggruppa gli incubatori d’impresa che hanno ottenuto il marchio europeo Business Innovation Centre (BIC), altri incubatori presenti anche in aree extra europee ed organizzazioni che promuovono l’innovazione e l’imprenditoria. EBN realizza attività di assistenza tecnica nella definizione e implementazione di nuove politiche per lo sviluppo dell’imprenditoria, promuove azioni di networking e realizza iniziative speciali di interesse per i membri.

44. Meeting a Istanbul del progetto GPEUMP

Il primo meeting del progetto "Gender Perspective in EU Mobility Programs" si è svolto dal 5 all’8 marzo in Turchia. Il progetto, approvato nell’ambito del programma Erasmus Plus azioni KA2, si propone di integrare il punto di vista di genere nei programmi di mobilità dell'Unione Europea e in questo modo aumentare la visibilità delle questioni di genere nelle organizzazioni giovanili. É evidente, infatti, che la discriminazione di genere è un problema globale/transnazionale ed ha effetti su tutta la vita delle giovani donne in tutto il mondo compresa l'Europa, dove ancora persistono azioni discriminanti o molestie sessuali contro le giovani donne. Pertanto il progetto, discutendo i suggerimenti di prevenzione contro tali misure e lo sviluppo di soluzioni affidabili, contribuirà ad aumentare la qualità delle mobilità femminili nei programmi di scambio. Durante il meeting si è parlato delle attività di progetto da sviluppare nei prossimi mesi alla presenza anche del tutor della Agenzia Nazionale Turca, che, peraltro, ha molto apprezzato la presenza nel partenariato della organizzazione EURO-NET lodandola pubblicamente come una delle migliori e professionali in tutta Europa

Newsletter “Scopri l’Europa con noi”

Numero 06
Anno XIII

20 marzo 2017

EDITORE
Euro-net
Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.21124
euro-net@memex.it

DIRETTORE
Imbesi Antonino

REDAZIONE
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D’Andrea Andrea

SEGRETERIA
Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE
Distribuzione gratuita a mezzo internet ed e-mail curata dalla associazione Euro-net

INTERNET
www.synergy-net.info

Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info